



Piano Triennale Offerta Formativa

IL PONTORMO

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IL PONTORMO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 14/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5132/01-08 del 28/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 15/12/2021 con delibera n. 18

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Priorità e traguardi
- 2.3. Obiettivi formativi prioritari (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)
- 2.4. Obiettivi formativi individuati dalla scuola
- 2.5. Piano di Miglioramento
- 2.6. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Curricolo dell'insegnamento di insegnamento trasversale dell'educazione civica
- 3.5. Eventuali aspetti qualificanti del curriculum
- 3.6. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.7. Attività previste in relazione al PNSD



e Piano per la Didattica Digitale Integrata

3.8. Valutazione degli apprendimenti

3.9. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

4.2. MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

4.3. ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

4.4. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

4.5. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

4.6. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il Comune di Carmignano è ampio e caratterizzato da piccole frazioni distanti fra loro. Gli otto plessi dell'Istituto sono diffusi nel territorio e rappresentano per i cittadini un significativo punto di aggregazione. Negli ultimi anni il tessuto sociale tradizionale è stato integrato da nuove famiglie provenienti dalle vicine città e da nuclei familiari provenienti da paesi dell'est europeo ed extraeuropei. Gli alunni che frequentano l'Istituto sono circa 1150 distribuiti in 58 classi. La percentuale di migranti presenti a scuola è variabile per plesso, gli iscritti rappresentano circa il 18% della popolazione scolastica totale con prevalenza di famiglie provenienti dalla Repubblica Popolare Cinese. L'istituto elabora annualmente il piano per l'inclusione degli alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali e attiva percorsi formativi mirati per implementare le competenze dei docenti. L'organico dell'autonomia recentemente istituito ha reso possibile la pianificazione di azioni in ogni classe dell'istituto. I settori occupazionali maggiormente sviluppati sono il secondario e terziario, sono presenti aziende agricole dedicate a coltivazioni e produzioni pregiate. Il livello culturale ed il titolo di studio dei genitori risulta in genere medio e nella maggior parte dei casi entrambi i genitori lavorano. Il numero degli alunni per insegnante è mediamente in linea con i dati provinciali e regionali.

Vincoli

La realtà dell'Istituto si è modificata nel tempo risultando maggiormente eterogenea e passando da un contesto sociale di paese con forme proprie di aggregazione ad una composizione allargata e variegata. La crisi economica ha favorito la trasformazione delle attività lavorative: le imprese individuali sono state soppiantate a favore di contratti come lavoratori dipendenti. L'eterogeneità delle classi, gli studi in campo pedagogico, la maggiore attenzione al singolo hanno favorito il riconoscimento, da parte della scuola, di situazioni di

difficoltà che richiedono risorse competenti e che hanno indirizzato le scelte di formazione. Il miglioramento del dialogo educativo può permettere il riconoscimento, da parte delle famiglie, di situazioni di disabilità e disturbi evolutivi.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Le frazioni del territorio collinare presentano caratteristiche socio-economiche diverse; sono diffuse piccole e medie aziende a carattere artigianale ed agricolo legato alla coltivazione di prodotti pregiati e sono presenti strutture alberghiere in sedi di notevole valore storico artistico che rappresentano motivo di turismo a livello internazionale. Il contesto socio culturale offre varie opportunità di aggregazione e interazione sociale, associazioni sportive, culturali, ricreative e sociali che operano in centri multifunzionali (Biblioteca, palestre, Centro Giovanile, Circoli, ecc). Il dialogo fra l'Ente Locale e l'istituzione Scolastica è attivo e proficuo. L'Ente Locale collabora con l'Istituto, accoglie le istanze della scuola e destina propri fondi per l'Ampliamento dell'Offerta Formativa. L'Istituto partecipa alla Rete Provinciale per l'accoglienza degli alunni stranieri, alla RETE delle I.I.S.S. pratesi per affrontare problematiche in ordine ai temi emergenti, appartiene e collabora con gli istituti dell'Ambito 23, collabora con l'USL per l'inclusione degli alunni disabili e per le diagnosi di disturbi di apprendimento, utilizza il CTS e i laboratori zionali quale risorsa per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Vincoli

Il contesto socio-economico in cui opera l'Istituto si è modificato e le risorse presenti nel territorio, seppur varie e diversificate, devono raccordarsi con una popolazione scolastica portatrice di bisogni specifici particolari.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Nel corso degli anni, gli edifici che ospitano le scuole sono stati, e sono tuttora, oggetto di interventi di ristrutturazione ed ampliamento. La totalità delle aule di scuola secondaria di primo grado e primaria sono dotate di Lim e notebook, acquistati in gran parte con i

contributi delle famiglie e con i finanziamenti ministeriali. Il collegamento a internet è funzionante in 7 plessi su 8. La recente partecipazione dell'istituto ai Bandi PON "Reti locali, cablate e wireless" e "Digital board" permetterà di completare il processo di digitalizzazione dell'istituto.

Nella scuola secondaria di primo grado sono funzionanti un laboratorio di musica, uno di artistica e un auditorium, attrezzato con Lim e strumentazioni digitali. Il finanziamento principale proveniente dallo Stato è destinato agli stipendi del personale della scuola e al funzionamento generale. L'Ente Locale collabora all'ampliamento dell'offerta formativa finanziando specifici progetti del PTOF. Le famiglie contribuiscono con proprie risorse all'ampliamento dell'offerta formativa (acquisti e supporto ai progetti, viaggi di istruzione).

Vincoli

L'ubicazione degli edifici garantisce la copertura del servizio scolastico agli abitanti delle frazioni, rappresentando un importante vantaggio per le famiglie e per i piccoli paesi. Purtroppo il collegamento fra i plessi è abbastanza difficoltoso, i mezzi pubblici sono in numero limitato e gli spostamenti del personale devono essere organizzati con molto anticipo. Il vincolo è importante anche sull'utilizzo del personale dell'Istituto. In tema di sicurezza e superamento delle barriere architettoniche la scuola risulta parzialmente adeguata. Sono stati modernizzati i laboratori informatici presenti nei plessi delle scuole primarie anche se un plesso, per fare fronte all'emergenza pandemica, ha dovuto momentaneamente cedere la propria aula informatica per accogliere una classe.

Risorse professionali

La maggioranza dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato ed è titolare da più di cinque anni. La percentuale dei docenti con incarichi a tempo determinato si è ridotta notevolmente in questi ultimi anni garantendo in questo modo una maggiore continuità sia dal punto vista organizzativo che didattico. L'organico di potenziamento favorisce l'attuazione di attività didattiche maggiormente personalizzate e risponde all'esigenza di realizzare percorsi di miglioramento educativo e didattico.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

IL PONTORMO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	POIC80600Q
Indirizzo	VIALE BEATO G. PARENTI, 3 CARMIGNANO 59015 CARMIGNANO
Telefono	0558712001
Email	POIC80600Q@istruzione.it
Pec	poic80600q@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ilpontormocarmignano.edu.it

PRATO ROSELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	POAA80601L
Indirizzo	VIA S.STEFANO 25 FRAZ. POGGIO ALLA MALVA 59015 CARMIGNANO

VITTORIA CONTINI BONACOSSÌ (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	POAA80602N
Indirizzo	VIA VITTORIA 2 FRAZ. SEANO 59011 CARMIGNANO

IDA BACCINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	POAA80603P
Indirizzo	PIAZZA DELLA CHIESA 9 S. CRISTINA A MEZZANA 59015 CARMIGNANO

GROTTA DELLE FATE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	POAA80604Q
Indirizzo	VIA FONTEMORANA 142 BACCHERETO 59015 CARMIGNANO

"NAZARIO SAURO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	POEE80601T
Indirizzo	VIA DANTE ALIGHIERI 1/3 FRAZ. COMEANA 59015
Numero classi	8

Totale alunni	139
---------------	-----

"QUINTO MARTINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	POEE80602V
Indirizzo	VIA TOZZI 5 FRAZ. SEANO 59011 CARMIGNANO
Numero classi	14
Totale alunni	291

"BOGARDO BURICCHI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	POEE80603X
Indirizzo	VIALE BEATO G.PARENTI 20 CARMIGNANO 59015 CARMIGNANO
Numero classi	6
Totale alunni	98

"IL PONTORMO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	POMM80601R
Indirizzo	VIA BEATO G. PARENTI 3 - 59015 CARMIGNANO



Numero classi	18
Totale alunni	381



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Aspetti Generali

La Costituzione Italiana, le norme che regolano la Pubblica Amministrazione, le indicazioni del Ministero dell'Istruzione, il Rapporto di Autovalutazione (RAV), la ricerca pedagogica e la collaborazione con il territorio sono gli elementi che indirizzano le azioni dell'Istituto.

La Costituzione inoltre assegna alla famiglia e alla scuola la responsabilità di educare e di istruire i giovani: il rapporto scuola famiglia si inserisce pertanto nella grande tematica della continuità educativa e didattica sul principio di reciprocità. Il Piano Triennale dell'Offerta formativa di Istituto indica l'itinerario e la mappa delle scelte che caratterizzano l'Istituto:

- esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa;
- è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi;
- riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;
- tiene conto della programmazione territoriale dell'Offerta Formativa;
- prevede l'attivazione dei necessari rapporti con gli Enti Locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;
- comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche e valorizza le relative professionalità;
- mette in atto il Piano di Miglioramento elaborato nel RAV;
- elabora il potenziamento dell'Offerta formativa;
- promuove finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale;
- programma le attività formative rivolte al personale docente ed Ata.

Per la realizzazione del progetto formativo della scuola, l'Istituto individua come prioritari gli obiettivi formativi indicati dalla Legge 107/15, art.1, comma 7. Tali obiettivi sono stati selezionati e ordinati dal Collegio docenti, sulla base dell'Atto di indirizzo redatto dal Dirigente

scolastico (prot. n. 5132/01.08 del 28/10/2021). Essi tengono conto dell'identità che l'Istituto ha assunto nel tempo, delle linee educative poste in essere nei precedenti anni scolastici, delle criticità emerse dal RAV e delle prospettive delineate nelle linee essenziali del Piano di Miglioramento.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Articolazione di percorsi laboratoriali per il miglioramento del lessico e della competenza grammaticale in funzione della comprensione del testo.

Traguardi

Ampliamento del patrimonio lessicale e potenziamento delle strategie per comprendere un testo.

Miglioramento dei risultati delle Prove Nazionali.

Priorità

Articolazione di percorsi laboratoriali per il miglioramento della conoscenza degli strumenti/oggetti matematici.

Traguardi

Ampliamento nell'uso consapevole del numero e dei concetti di base ad esso collegati.

Miglioramento dei risultati delle Prove Nazionali.

Priorità

Articolazione dei percorsi laboratoriali per l'accoglienza e l'inclusione.

Traguardi

Diffusione della pratica della didattica inclusiva.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)**ASPETTI GENERALI**

Per la realizzazione del progetto formativo della scuola l'Istituto individua come prioritari gli obiettivi formativi indicati dalla Legge 107/15, art.1, comma 7, esplicitati nella lista degli obiettivi.

Tali obiettivi sono stati selezionati e ordinati dal Collegio docenti, sulla base dell'Atto di indirizzo redatto dal Dirigente scolastico (prot. n. 5132/01.08 del 28/10/2021).

Essi tengono conto dell'identità che l'Istituto ha assunto nel tempo, delle linee educative poste in essere nei precedenti anni scolastici, delle criticità emerse dal RAV e delle prospettive delineate nelle linee essenziali del Piano di Miglioramento.

Compito primario della scuola è curare e consolidare le competenze di comprensione del testo ed i saperi di base, competenze che rendono effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*;

- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- 10) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- 11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- 12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli

studenti;

13) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

14) definizione di un sistema di orientamento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

1 POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE DI ITALIANO E MATEMATICA

Descrizione Percorso

Il percorso di miglioramento prevede l'attivazione di laboratori in orario curricolare e/o extracurricolare per gruppi di alunni a classi aperte in ogni ordine di scuola. Si procede con una rilevazione del numero dei laboratori da attivare in ogni ordine di scuola. Tutte le attività dei laboratori sono strutturate con attività in entrata (test valutativo ed osservativo) – monitoraggio in itinere e attività conclusiva. Sono predisposte prove iniziali e finali per rilevare miglioramenti nelle competenze attese. Si procede infine con la documentazione e con la produzione di materiali.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

Attivare laboratori disciplinari per la comprensione di testi di tipo diverso, per l'arricchimento lessicale e la riflessione sulla lingua.

Attivare laboratori disciplinari per la conoscenza e l'uso di oggetti/strumenti matematici.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Articolazione di percorsi laboratoriali per il miglioramento del lessico e della competenza grammaticale in funzione della comprensione del testo.

Articolazione di percorsi laboratoriali per il miglioramento della conoscenza degli strumenti/oggetti matematici.

Responsabile

Il Dirigente dà le linee di intervento e coordina i docenti. I docenti Funzione Strumentale

hanno il compito di progettare, coordinare, valutare e rendicontare i percorsi attivati. I docenti coordinatori dei Dipartimenti umanistico e matematico tecnico scientifico coordinano i percorsi di lavoro, operano nelle commissioni per organizzare le attività nel rispetto dell'Atto di Indirizzo del Dirigente, delle scelte definite dal Collegio Docenti, dal Consiglio di Istituto, del Rav e della normativa.

Risultati Attesi

Potenziamento delle strategie di comprensione del testo, ampliamento del patrimonio lessicale, sviluppo del pensiero matematico per risolvere problemi, miglioramento degli esiti scolastici degli alunni.

2 Percorsi Laboratoriali per l'Accoglienza e l'Inclusione

Descrizione Percorso

Il percorso sarà attivato in orario curricolare ed extracurricolare (per la scuola secondaria di primo grado) attraverso laboratori destinati agli alunni ed alunne con bisogni educativi specifici quali difficoltà di apprendimento e situazioni di disabilità o disagio. I laboratori saranno organizzati nella quotidiana attività didattica nel rispetto delle differenze degli stili di apprendimento e delle diverse capacità ed attitudini degli alunni, al fine di garantire loro un percorso scolastico soddisfacente ed adeguatamente formativo. L'analisi dei bisogni permetterà di progettare ed articolare le diverse azioni laboratoriali per rispondere alle esigenze di personalizzazione della didattica e quindi all'integrazione ed inclusione degli alunni ed alunne, studenti e studentesse per garantire il successo formativo di ciascuno. Attraverso la collaborazione con personale esterno, che garantisce professionalità diverse, l'Istituto è in grado di rispondere ai bisogni emergenti: psicologo, psicologo dell'apprendimento, esperto di dinamiche relazionali sono risorse che nell'ambito di progetti specifici, intervengono, sia direttamente con gli alunni che con gli insegnanti, offrendo consulenza, formazione e occasioni di autoformazione.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

Attivare laboratori finalizzati all'accoglienza e all'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Articolazione dei percorsi laboratoriali per l'accoglienza e l'inclusione.

Responsabile

Il Dirigente dà le linee di intervento e coordina i docenti. I docenti Funzione Strumentale hanno il compito di progettare, coordinare, valutare e rendicontare percorsi atti a favorire il successo scolastico attraverso prassi di integrazione e inclusione. I docenti referenti operano nelle commissioni di lavoro per organizzare le attività nel rispetto dell'Atto di Indirizzo del Dirigente, delle scelte definite dal Collegio Docenti, dal Consiglio di Istituto, del Rav e della normativa.

Risultati Attesi

Potenziamento delle metodologie di didattica laboratoriale e delle attività di laboratorio. Graduale superamento del modello trasmissivo. Miglioramento dell'autonomia degli alunni e del loro senso di autoefficacia. Formazione ed autoformazione tra insegnanti.

3 PERCORSI LABORATORIALI PER L' ACCOGLIENZA E L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI

Descrizione del percorso

All'interno di ciascun plesso di scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado sono attivati laboratori di italiano L2 per alunni non italofofoni. Sono previste attività per gli alunni neo-arrivati o di recente provenienza che necessitano di apprendere l'italiano base per comunicare; la scuola organizza anche corsi per un secondo livello di apprendimento della lingua corrispondente ai livelli A1/A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue. I laboratori saranno realizzati utilizzando le ore dei docenti in organico compreso il potenziamento.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

Attivare laboratori finalizzati all'accoglienza e all'inclusione degli alunni con bisogni educativi

speciali.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Articolazione dei percorsi laboratoriali per l'accoglienza e l'inclusione.

Responsabile

Il Dirigente dà le linee di intervento e coordina i docenti. I docenti Funzione Strumentale hanno il compito di progettare, coordinare, valutare e rendicontare percorsi atti a favorire il successo scolastico attraverso prassi di integrazione e inclusione. I docenti referenti operano nelle commissioni di lavoro per organizzare le attività nel rispetto dell'Atto di Indirizzo del Dirigente, delle scelte definite dal Collegio Docenti, dal Consiglio di Istituto, del Rav e della normativa.

Risultati Attesi

Alfabetizzazione di base (Livello A1 del QCER), ampliamento del patrimonio lessicale, miglioramento degli esiti scolastici degli alunni ed alunne non italofofoni, progressivo miglioramento delle pratiche inclusive.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il Collegio Docenti ha scelto di continuare a promuovere percorsi di innovazione nelle seguenti aree:

- sviluppo professionale, modelli di formazione professionale, documentazione delle pratiche educative;
- pratiche di valutazione, strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze, integrazione tra la valutazione interna e le rilevazioni esterne;
- contenuti e curricoli, strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica, i nuovi ambienti di apprendimento, l'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali;
- internazionalizzazione, certificazioni linguistiche, progetti europei.

AREE DI INNOVAZIONE

SVILUPPO PROFESSIONALE

Una delle variabili più importanti che entrano in gioco in un modello di scuola efficace è la costruzione di un'identità di istituto, "intesa come un insieme di convinzioni e valori condivisi da tutti gli appartenenti a quella specifica organizzazione educativa" (Miato, 2000) e finalizzata a promuovere un clima dove ci sia attenzione e ascolto alle richieste degli alunni, alle loro caratteristiche personali e ai loro stili cognitivi. Il mezzo per arrivare ad un linguaggio comune che permetta di raggiungere tale prospettiva strategica è la Formazione in servizio degli insegnanti che diventa il supporto necessario alla ricerca, alla progettazione, alla sperimentazione, quindi alla valorizzazione dell'offerta formativa. Una Formazione non casuale e frammentaria, ma sequenziale e che fornisca la possibilità agli interlocutori di approfondire le basi teoriche indicate dagli esperti e soprattutto di progettare percorsi operativi da sperimentare in classe. Investire sulla professionalità dei docenti nel contesto in cui agiscono quotidianamente contribuisce alla realizzazione di un gruppo culturalmente e idealmente coeso che può farsi costantemente portavoce del sostanziale passaggio dalla scuola del programma a quella del Progetto. Le scelte del Collegio sono in linea con le priorità evidenziate nel RAV e rappresentano la base per la costruzione del Piano di Miglioramento: l'attività innovativa sarà quindi orientata alla Formazione dei docenti sulla didattica per competenze, per il miglioramento della didattica laboratoriale collegata anche alle nuove tecnologie.

L'Istituto continuerà inoltre il percorso di Formazione sulla valutazione ed autovalutazione in linea con la normativa vigente.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Autovalutare significa monitorare, verificare, individuare i punti di forza e di debolezza delle scelte effettuate per apportare modifiche nell'ottica del miglioramento. E' un'azione continua che presuppone riflessioni e formazione didattica in itinere ed un costante riferimento agli apprendimenti degli alunni e del successo formativo di ciascuno. L'istituto utilizza lo strumento del RAV (Rapporto di Autovalutazione di istituto) come risorsa di riflessione riferita a tutte le azioni dell'Istituto. Il RAV è quindi parte del Piano dell'Offerta Formativa. Gli elementi

di base che conducono l'autovalutazione d'istituto sono riferiti a prove adeguate a monitorare azioni e percorsi prospettati nel piano di Miglioramento. La valutazione è una parte essenziale del processo educativo. Uno degli scopi della valutazione è il miglioramento della qualità dell'offerta formativa. Infatti, verificare e valutare serve anche per chiarire le strategie più adeguate a garantire il successo formativo degli alunni nei processi di apprendimento. La valutazione fornisce l'evidenza di quanto efficacemente siano stati raggiunti gli obiettivi didattici e se gli standard d'insegnamento siano da confermare o da rivedere. Essa è un momento di confronto critico e dialettico tra i docenti, tra docenti, alunni e risultati ottenuti, tra docenti e famiglie, focalizzando l'attenzione e gli sforzi sugli esiti raggiunti e su quelli raggiungibili. La valutazione degli apprendimenti non è disgiunta dalla progettazione e dall'attuazione dei processi di insegnamento - apprendimento, ne è parte integrante e costitutiva che si traduce in pratiche di osservazione, raccolta dei dati, confronto e riprogettazione; inoltre è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento. Nella Scuola dell'Infanzia, la valutazione è legata prevalentemente al conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino, per individuare i processi da promuovere e per favorire la maturazione e lo sviluppo della motivazione. La verifica delle conoscenze e delle abilità avviene tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero, guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); attraverso l'uso di schede strutturate e non. La sintesi delle osservazioni permetterà poi di passare alla valutazione che si esprime in un profilo iniziale e uno finale. Per il passaggio alla scuola primaria è utilizzata una scheda con le competenze acquisite e una sintesi del percorso formativo del bambino. Le osservazioni sistematiche, le prove di verifica periodiche tengono conto dell'impegno, del grado di partecipazione alle attività didattiche, delle abilità, delle conoscenze pregresse e dei piani di studio personalizzati e concorrono a definire la valutazione quadrimestrale e finale dell'alunno, fissando annualmente le tappe dell'itinerario formativo. Le prove Nazionali rappresentano l'opportunità per la scuola di monitorare la valutazione interna e proiettarla in direzione allargata superando l'autoreferenzialità di una più semplice autovalutazione. La valutazione nel primo ciclo di istruzione trova la sua sintesi nel documento di valutazione (scheda) quadrimestrale e finale e nella certificazione delle competenze al termine della

classe quinta primaria e terza secondaria di primo grado. L'istituto ha adottato il modello di certificazione delle competenze per la classe quinta della scuola primaria e terza della scuola secondaria di primo grado, proposto dal MIUR secondo la recente normativa.

CONTENUTI E CURRICOLI

Il progetto dell'Istituto si fonda sul concetto di Curricolo. Con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di istruzione, il Ministero dell'Istruzione ha fissato gli obiettivi generali di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e ragazzi. La Legge 107/2015, rafforzando l'autonomia delle scuole, afferma il ruolo centrale della scuola quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica. In base a queste indicazioni la comunità professionale della scuola è chiamata ad elaborare scelte relative ai contenuti, metodi, all'organizzazione e valutazione nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia dell'istituzione scolastica e predispone il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa. L'Istituto ha costruito un curricolo per competenze e continua a progettare e sperimentare curricoli agiti in verticale, tra gli ordini di scuola e tra classi parallele. L'intento è mettere al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro tra sapere e saper fare. Le modalità didattiche laboratoriali previste da questo PTOF, quali *cooperative learning*, ricerca-azione, *problem solving* e tutte quelle che l'attuale ricerca propone, possono essere elaborate ed adattate alla realtà dell'istituto grazie all'ausilio delle nuove tecnologie. Queste ultime, infatti, sono alla base del superamento di modalità di lezione frontale e di spazi formali della didattica a vantaggio di nuove forme di insegnamento volte a garantire un apprendimento attivo e significativo. Alla base e in coerenza con questi scopi sta l'innovazione degli ambienti di apprendimento.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Lo studio delle lingue straniere e la partecipazione a progetti europei costituiscono un'opportunità per gli alunni e le alunne, gli studenti e le studentesse di aprirsi a nuove realtà e a nuove culture. Oltre al conseguimento delle certificazioni linguistiche in inglese e francese (KET e DELF) già in corso nel nostro istituto, si promuovono i progetti che permettono di sviluppare le competenze linguistiche e di vivere la dimensione europea nella didattica



quotidiana. L'Istituto aderisce ai programmi europei di formazione per il personale docente.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Traguardi attesi in uscita

I traguardi rappresentano i riferimenti per gli insegnanti, indicano le piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno da ricondurre al termine di ogni ordine scolastico. Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di programmazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace. Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici nel triennio della scuola dell'infanzia, il quinquennio della primaria e il triennio della scuola secondaria di primo grado.

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
PRATO ROSELLO	POAA80601L
VITTORIA CONTINI BONACOSSI	POAA80602N
IDA BACCINI	POAA80603P
GROTTA DELLE FATE	POAA80604Q

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
"NAZARIO SAURO"	POEE80601T
"QUINTO MARTINI"	POEE80602V
"BOGARDO BURICCHI"	POEE80603X

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
IL PONTORMO	POMM80601R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Nel rispetto delle caratteristiche peculiari dei tre ordini di scuola, l'insegnamento è caratterizzato da un approccio didattico fondato sulla multidisciplinarietà, pur ponendo la massima attenzione alla specificità dei diversi ambiti disciplinari.

I percorsi didattici afferenti ai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia ed agli ambiti disciplinari nella scuola primaria e secondaria, nel perseguire conoscenze ed abilità specifiche, concorrono programmaticamente all'acquisizione degli apprendimenti trasversali che costituiscono le competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Quadro orario della Scuola dell'Infanzia

PRATO ROSELLO POAA80601L SCUOLA DELL'INFANZIA	40 Ore Settimanali
VITTORIA CONTINI BONACOSSÌ POAA80602N SCUOLA DELL'INFANZIA	40 Ore Settimanali
IDA BACCINI POAA80603P SCUOLA DELL'INFANZIA	40 Ore Settimanali
GROTTA DELLE FATE POAA80604Q SCUOLA DELL'INFANZIA	40 Ore Settimanali

Quadro orario della Scuola Primaria

NAZARIO SAURO POEE80601T SCUOLA PRIMARIA	Tempo scuola TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI
--	--

QUINTO MARTINI POEE80602V SCUOLA PRIMARIA	Tempo scuola TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI
B. BURICCHI POEE80603X SCUOLA PRIMARIA	Tempo scuola TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

Tempo pieno per 40 ore settimanali	Classi prime	Classi seconde	Classi terze - quarte - quinte
Italiano	11	10	9
Inglese	1	2	3
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Matematica	8	8	8
Scienze	2	2	2
Tecnologia	1	1	1
Musica	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Educazione motoria	2	2	2
IRC o Attività Alternativa	2	2	2
Mensa	5	5	5

Tempo normale per 27 ore settimanali (+ 2)	Classi prime	Classi seconde	Classi terze - quarte - quinte
Italiano	7	7	7
Inglese	1	2	3
Storia e geografia	3	3	3
Matematica	5	5	5
Scienze	2	2	2
Tecnologia	1	1	1
Musica	2	1	1
Arte e immagine	2	2	1
Educazione motoria	2	2	2
IRC o Attività Alternativa	2	2	2
Mensa	2	2	2

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica
 Sono previste 33 ore per anno di insegnamento trasversale di educazione civica.

Quadro orario della Scuola secondaria di primo grado

IL PONTORMO POMM80601R

SCUOLA SECONDARIA I GRADO		
Tempo ordinario	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motorie e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di Discipline a scelta delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Sono previste 33 ore per anno di insegnamento trasversale di educazione civica.

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il Curricolo verticale di Istituto, elaborato dal Collegio dei Docenti, costituisce il documento

programmatico che delinea il percorso didattico previsto per l'intero percorso scolastico di ciascun alunno, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di I grado. Il Curricolo si pone la finalità di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo, relazionale e culturale, e mira al successo scolastico di tutti gli studenti e studentesse, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio.

Il Curricolo verticale, finalizzato all'acquisizione delle competenze chiave attraverso il raggiungimento dei traguardi di sviluppo indicati in precedenza, è articolato per ciascuna disciplina in obiettivi di apprendimento. Viene privilegiata una didattica basata quanto più possibile su un approccio laboratoriale; la didattica laboratoriale promuove apprendimenti che, non separando l'acquisizione delle conoscenze dallo sviluppo delle abilità, favoriscono il raggiungimento delle competenze.

Il Curricolo Verticale pone come prioritarie le seguenti finalità:

- favorire la continuità metodologica e didattica tra i vari cicli scolastici;
- favorire la costruzione di "obiettivi ponte" nel rispetto delle specificità di ciascun ordine di scuola;
- monitorare l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento attraverso l'utilizzo di prove standardizzate e la strutturazione di prove comuni per classi parallele.

Il Collegio dei Docenti, nelle sue diverse articolazioni e commissioni, si impegna nella revisione costante del Curricolo, sulla base degli esiti didattici e ponendo particolare attenzione ai curricula delle classi "ponte".

ALLEGATI:

CURRICOLO D'ISTITUTO_compressed.pdf

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO DI INSEGNAMENTO TRASVERSALE

DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Come evidenziato nell'allegato, il curricolo per l'insegnamento trasversale di educazione civica fissa i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativamente a Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale, gli obiettivi di apprendimento e i contenuti.

ALLEGATI:

Curricolo di Ed.Civica .pdf

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Con il curricolo verticale viene delineato, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria fino alla Scuola Secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La costruzione del curricolo si basa sullo sviluppo delle otto competenze chiave europee, correlate tra loro e si pone l'obiettivo di valorizzarle e perseguirle, affinché costituiscano le basi dell'apprendimento. Il rispetto delle differenze individuali viene garantito attraverso percorsi formativi flessibili e aperti all'innovazione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto programma le proprie azioni ispirandosi alle Raccomandazioni del Parlamento Europeo (maggio 2018) e alle Indicazioni Nazionali riconosciute come competenze chiave di cittadinanza:

- Competenza alfabetica funzionale

- Competenza multilinguistica
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

L'accoglienza costituisce un'azione fondamentale del processo educativo e formativo per tutti gli alunni, ciascuno con le proprie peculiarità e potenzialità. In tutte le classi/sezioni sono attivati percorsi di accoglienza tesi a favorire la creazione di un clima sereno e positivo, e riservare attenzione all'inclusione di ciascuno e all'interazione fra culture. Il nostro Istituto, in sintonia con quanto evidenziato dalla normativa nazionale ed internazionale, per favorire l'inclusione degli alunni diversamente abili nel contesto educativo, per supportare con percorsi strutturati alunni che presentano difficoltà negli apprendimenti e alunni con diagnosi di disturbo dell'apprendimento, per individualizzare percorsi di apprendimento per alunni con Bisogni Educativi Speciali, si impegna a: promuovere condizioni di autonomia e partecipazione dell'alunno alla vita sociale; curare la crescita personale sociale dell'alunno predisponendo percorsi volti a sviluppare il senso di autoefficacia e sentimenti di autostima; favorire la partecipazione dell'allievo alle attività del gruppo classe e a tutte le attività della

scuola; adottare strategie, metodologie e sussidi specifici per svolgere le attività di apprendimento; curare il passaggio dal primo al secondo ciclo di istruzione, per consentire una continuità operativa nella relazione educativo – didattica e nelle prassi di inclusione con l'alunno con disabilità e/o con Bisogni Educativi Speciali; guidare, attraverso l'orientamento, le possibili scelte dell'alunno in uscita. Gli strumenti e le strategie adottate sono specifiche per le diverse situazioni: per alunni con disabilità: stesura del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e del Piano Educativo Individualizzato (PEI), sviluppo e interventi di integrazione. Per alunni con Disturbo dell'apprendimento: stesura del Piano didattico personalizzato (PdP), sviluppo e potenziamento. L'istituto mantiene contatti con gli specialisti che seguono gli allievi, con i servizi socio-psico-pedagogici territoriali. L'istituto ha elaborato un progetto per l'istruzione domiciliare da attivare in situazioni di necessità.

Progetti che afferiscono all'area "Accoglienza e inclusione".

<p>Dove c'è conoscenza non c'è pregiudizio</p>	<p>Il progetto offre un'attenta procedura osservativa circa le caratteristiche e i processi di apprendimento degli alunni, per rilevarne eventuali caratteristiche che necessitano percorsi personalizzati e individualizzati, coinvolgendo a vario titolo i tre ordini di scuola, alunni, docenti e genitori.</p> <p>La Procedura osservativa consiste in un monitoraggio degli alunni in alcune fasce d'età :</p> <ul style="list-style-type: none"> - per gli alunni della scuola dell'infanzia, gruppo dei 5 anni, prima osservazione con prove IPDA ad inizio anno scolastico e con prove IPDA specifiche a fine anno scolastico. <p>Per gli alunni della scuola primaria:</p>
---	--

	<p>- classe prima utilizzo schede osservative (prerequisiti) da mettere a confronto con quelle svolte alla scuola dell'infanzia.</p> <p>- classe seconda utilizzo schede osservative PRCR/2 da parte degli insegnanti di classe a inizio e a fine anno scolastico.</p> <p>Valutazione degli esiti e individuazione degli alunni a cui somministrare la prova iniziale MT di lettura svolta dalle insegnanti formate del plesso.</p> <p>- la classe terza conclusione delle prove MT di lettura per gli alunni individuati in Richiesta di Attenzione a fine classe seconda.</p> <p>Per tutti gli alunni sia scuola primaria, che scuola secondaria di primo grado, per i quali gli insegnanti ritengono necessario, verrà attuata una procedura osservativa, in base alla loro rispettiva classe di appartenenza e al percorso scolastico effettuato. Nella scuola dell'infanzia e nelle classi del primo ciclo della primaria verranno effettuati interventi di potenziamento preventivo, mentre dalla classe terza, per gli alunni con diagnosi, verranno effettuati interventi di personalizzazione didattica.</p>
--	---

Intercultura	<p>Allo scopo di favorire la frequenza e l'inclusione scolastica degli alunni stranieri, l'Istituto si impegna a realizzare percorsi volti a:</p> <p>creare un clima di accoglienza tale da ridurre al minimo nell'alunno la percezione di sé come minoranza;</p>
---------------------	---

	<p>facilitare l'apprendimento linguistico.</p> <p>A tal fine nell'Istituto sono stati predisposti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un insieme di procedure per entrare in relazione con la famiglia, per raccogliere informazioni e dati sull'alunno, sulla sua storia scolastica e per facilitarne l'inserimento; - un progetto di alfabetizzazione in lingua italiana per studenti non italofofi; - stesura di Piani transitori e PSP a cura del team/consiglio di classe; - interventi didattici comuni, anche attraverso la ricerca di sussidi e materiali di supporto.
--	--

<p>Star bene a scuola</p>	<p>Promuovere il benessere a scuola è un'azione imprescindibile per garantire il successo formativo a ciascun alunno.</p> <p>Il progetto "STARE BENE A SCUOLA" coinvolge alunni, docenti, famiglie e nasce con l'obiettivo di creare uno spazio di ascolto per:</p> <ul style="list-style-type: none"> -riflettere sulle modalità dello stare bene a scuola; - promuovere la cura delle relazioni educative; - acquisire strumenti psicopedagogici per la comprensione delle dinamiche relazionali tra adulti e bambini, e tra ragazzi, attraverso l'intervento di specifiche figure professionali. <p>Obiettivi</p>
----------------------------------	--

	<p>Creare uno spazio che permetta ai ragazzi il confronto tra loro attraverso l'aiuto di alcuni esperti e dei loro insegnanti. Favorire la conoscenza di sé aiutando i ragazzi a mettere in gioco le proprie capacità relazionali e potenziando i loro talenti. Promuovere l'educazione all'affettività. Effettuare attività di prevenzione delle varie forme di dipendenza. Supportare la continuità nel passaggio tra ordini di scuola: primaria- secondaria primo grado- secondaria di secondo grado. Aiutare i ragazzi ad orientarsi nella scelta della scuola superiore. Dare supporto ai genitori per favorire una relazione efficace con i propri figli nelle varie tappe della crescita, rafforzando il loro ruolo educativo. Offrire strumenti utili agli insegnanti in modo da ampliare e approfondire le loro risorse relazionali, agevolando il ruolo attivo nell'educazione dei ragazzi. Accogliere gli alunni con esperienza di adozione, creare una rete che favorisca lo sviluppo di una sensibilità e un'attenzione specifica nei confronti degli alunni adottati e dei loro bisogni. Offrire un servizio di supporto "psicologico" nelle situazioni scaturite dall'emergenza sanitaria (Covid- 19).</p>
--	---

<p>Progetto PEZ - "Per una scuola di tutti e di</p>	<p>Il Progetto Pez (Piano Educativo Zonale) permette la realizzazione di attività e di percorsi didattici laboratoriali volti a favorire l'inclusione di alunni con disabilità, l'accoglienza di alunni</p>
--	---

<p>ciascuno”</p>	<p>di altra nazionalità e promuovere l’orientamento scolastico per la prevenzione e per il contrasto alla dispersione scolastica.</p> <p>Le azioni programmate tengono conto dei bisogni dell’utenza attraverso un’attenta analisi, in sinergia tra le figure di riferimento dell’Istituto per le specifiche aree di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Area Disabilità; - Area Disagio; - Area Intercultura; - Area Orientamento. <p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere e offrire un servizio formativo che tenga conto dello sviluppo sociale e culturale degli alunni e delle alunne; - Attuare un tempo scuola che incentivi momenti di socializzazione e aggregazione con modelli positivi, per la maturazione di competenze trasversali (Soft Skills) in ambito relazionale. - Promuovere il benessere e lo star bene a scuola a contrasto della dispersione scolastica con azioni di prevenzione. - Promozione di azioni per l’orientamento permanente. - Promozione di azioni per lo sviluppo delle pari opportunità.
<p>Istruzione</p>	<p>Come previsto dall'art. 16 del D.lgs 66/17, l'Istituto, in</p>

domiciliare	collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, gli Enti locali e le aziende sanitarie locali, individua azioni per garantire il diritto all'istruzione alle alunne e agli alunni, alle studentesse e agli studenti per i quali sia accertata l'impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore a trenta giorni di lezione, anche non continuativi, a causa di gravi patologie certificate, anche attraverso progetti che possono avvalersi dell'uso delle nuove tecnologie.
--------------------	---

Area continuità e orientamento

“ORIENTIAMOCI INSIEME, DI PASSO IN PASSO”

Attraverso il progetto continuità-accoglienza l'Istituto mira ad individuare e sviluppare strategie per favorire il passaggio degli alunni e delle alunne tra i diversi ordini di scuola. La condivisione del progetto tra i docenti delle scuole dell'infanzia, della primaria e della scuola secondaria di primo grado è fondamentale nell'ottica del curriculum verticale d'istituto: permette di realizzare un continuum essenziale per l'alunno e di potenziarne la centralità nel proprio percorso didattico-educativo, attraverso percorsi formativi orientati ad integrare i nuclei fondanti delle discipline con lo sviluppo delle soft skills.

Il progetto prevede:

- Lezioni Ponte
- Attività Laboratoriali Comuni secondo un progetto di base condiviso in verticale e la realizzazione di uno strumento che diviene per gli alunni e le alunne un riferimento essenziale

nel passaggio di ordine di scuola.

- Visita degli insegnanti della scuola primaria alla scuola dell'infanzia.
- Visita degli insegnanti della scuola secondaria di primo grado alle scuole primarie.
- Attività di accoglienza d'inizio anno per l'inserimento degli alunni nelle nuove scuole.
- Incontri di passaggio tra insegnanti: Nido di infanzia/infanzia, Infanzia/Primaria e Primaria/Secondaria

L'orientamento assume le caratteristiche di un processo evolutivo, continuo e graduale, che si manifesta via via che l'alunno viene aiutato a conoscere se stesso e il mondo che lo circonda con senso critico e costruttivo. L'azione della scuola secondaria di primo grado, nell'orientare i ragazzi ad una scelta consapevole, deve avere sia una valenza informativa sia formativa, che inizia dalla classe prima per concludersi nella classe terza. L'orientamento, infatti, ha la finalità di favorire nel ragazzo la consapevolezza individuale in relazione alla propria personalità in formazione: attitudini, aspirazioni, inclinazioni e motivazioni finalizzate all'elaborazione di un proprio progetto di vita e di lavoro. L'intervento orientativo diventa, in questo modo, indispensabile per aiutare i ragazzi a meglio utilizzare le proprie competenze, a conoscere se stessi per giungere ad una scelta, valutare le effettive potenzialità di cui dispongono oltre che per ricercare le informazioni rilevanti sulle offerte e prospettive provenienti dal mondo esterno. L'azione progettuale si concretizza per tutte e tre le classi della scuola secondaria di primo grado.

Sono previste le seguenti azioni:

- Attività di counseling, anche per alunni non italofoni.
- Sportello individuale di counseling relativo all'illustrazione delle scuole secondarie di secondo grado del territorio pratese e delle province limitrofe.
- "Progetto Orientamento" online organizzato dall'USR Toscana, che mira a far riflettere gli

studenti su varie tematiche quali: educare alla scelta, il metodo di studio personale, le aree di interesse e progettare il futuro.

- Organizzazione della partecipazione degli studenti agli open days delle scuole secondarie del territorio.

Risultati attesi

Favorire e facilitare il passaggio da un grado all'altro dell'istruzione, promuovendo momenti di incontro e attività in comune tra gli alunni delle classi degli anni "ponte", insieme ai loro insegnanti. Favorire la condivisione di esperienze laboratoriali tra insegnanti delle classi finali della scuola dell'infanzia, delle classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Aiutare alunne e alunni a compiere una scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado.

Bullismo e cyberbullismo

L'Istituto, in linea con la normativa attuale, promuove all'interno del Piano dell'Offerta Formativa percorsi di formazione in materia di prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo rivolti al personale docente; promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti; favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo; prevede azioni educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

Potenziamento delle competenze comunicative nelle lingue straniere

Certificazioni linguistiche - inglese KET-A2 e francese DELF-A1

L'istituto offre agli studenti e le studentesse della scuola secondaria di primo la possibilità di frequentare dei corsi finalizzati al potenziamento delle quattro abilità della lingua inglese e della lingua francese (scrittura, lettura, ascolto e produzione orale), che consentono di sostenere l'esame per conseguire la certificazione in lingua inglese KET corrispondente al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER), e in lingua francese DELF corrispondente al livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER). L'istituto si avvale della collaborazione del Cambridge Institute e Institute Français. Entrambe le certificazioni sono internazionalmente riconosciute.

Risultati attesi

Migliorare le abilità comunicative e le competenze della lingua inglese e della lingua francese in situazioni reali, spendibili nella vita di tutti i giorni, nello studio e nel lavoro, tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Potenziare il lessico, accrescere la conoscenza di alcuni aspetti della cultura e della civiltà del Regno Unito e della Francia, acquisire metodologie adeguate per sostenere l'esame scritto e orale al fine di ottenere la certificazione di lingua inglese livello A2 e di lingua francese livello A1 del Quadro Comune di Riferimento Europeo.

L'inglese per me

L'area di intervento di questo progetto è volta a rinforzare e potenziare le competenze in lingua inglese degli studenti e delle studentesse, secondo il loro personale bisogno di intervento didattico, attraverso un'azione di sostegno e rinforzo dei temi affrontati in classe

secondo la programmazione dei docenti curricolari. Il progetto si rivolge a tutti gli studenti e le studentesse della scuola secondaria di primo grado (classi Prime, Seconde e Terze) durante tutto l'anno scolastico.

Risultati attesi

Migliorare la competenza di produzione e comprensione orale della lingua inglese.

Creare occasioni di comunicazione reale

Potenziare la conoscenza della cultura e della civiltà dei Paesi Anglofoni

Migliorare i risultati scolastici

Legalità "A scuola di legalità: percorsi per un futuro libero"

L'Istituto promuove progetti che rappresentano una significativa integrazione all'educazione alla Cittadinanza ed che hanno come scopo principale offrire ai bambini/e ed ai ragazzi/e, calibrando le azioni in base alla loro età e bisogni educativi, la possibilità di acquisire conoscenza e consapevolezza di tutti gli atteggiamenti scorretti che rappresentano, seppur con sfumature diverse, differenti livelli di gravità, dei comportamenti illegali, criminali o comunque dannosi alla comunità.

Finalità generali del Progetto:

1. realizzare iniziative coinvolgendo l'Istituzione pubblica e le Associazioni del territorio, al fine di attuare percorsi formativi ed educativi in tema di educazione alla legalità;
2. creare occasioni di approfondimento, di incontro, di preparazione di lavori su attività didattiche del corrente anno scolastico, legate ai temi della legalità;
3. educare alla solidarietà, alla tolleranza e al rispetto reciproco;
4. sensibilizzare gli alunni/e sui temi della Legalità;

5. sviluppare le capacità di cooperazione e dialogo;
6. formare i bambini ed i ragazzi, come futuri cittadini attivi, consapevoli e responsabili, con riferimento ai principi affermati dalla Costituzione;
7. acquisire i valori fondanti della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri nel rispetto degli altri e della loro diversità;
8. comprendere che la Legalità è un mezzo per costruire la giustizia, intesa anche in una valenza sociale e lotta alle discriminazioni;
9. educare alla sicurezza come insieme di norme atte al benessere psico-fisico di ognuno;
10. favorire l'acquisizione delle Competenze chiave di cittadinanza, come emerge dalle Raccomandazioni del Consiglio d'Europa emanate il 22 Maggio 2018:
 - "sostenere il diritto ad un'istruzione, a una formazione e ad un apprendimento permanente di qualità e inclusivi e assicurare a tutti le opportunità di sviluppare le competenze chiave [...]";
 - "innalzare il livello di padronanza delle competenze di base [...] e sostenere lo sviluppo delle capacità di imparare a imparare [...] in una prospettiva di apprendimento permanente" , in relazione alle competenze STEM, creative, linguistiche, organizzative;
 - facilitare l'acquisizione delle competenze chiave grazie all'utilizzo delle buone pratiche [...]", anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie e dell'Amministrazione Comunale;
 - conoscere eventi importanti legati alla storia recente dell'Italia.

Risultati attesi

Acquisire comportamenti corretti

Potenziare i rapporti sociali all'interno del gruppo

Promuovere interazioni positive sviluppando l'autostima, l'autoregolazione e l'autocontrollo

Sviluppare il senso di cittadinanza, di giustizia e del rispetto delle leggi

Rispetto delle differenze e sviluppo della solidarietà

Area digitale

L'Istituto intende promuovere progetti innovativi per lo sviluppo del pensiero computazionale e l'uso della robotica in ambito educativo e didattico. Il pensiero computazionale, da svilupparsi attraverso attività di *coding* in un contesto di laboratorio e gioco, verrà proposto in modo trasversale rispetto alle discipline, per lo sviluppo di competenze logiche e della capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini qualunque sia il loro ambito di attività. L'intento è mettere al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro tra sapere e saper fare attraverso l'utilizzo di supporti digitali. Questi ultimi, infatti, costituiscono uno strumento essenziale per favorire lezioni partecipate e interattive che portano un apprendimento attivo e significativo in cui alunni e alunne vengono coinvolti nel processo di di costruzione delle conoscenze promuovendo il pensiero creativo, accrescendo l'operatività e migliorando le capacità di analisi organizzativa e di comunicazione. Alla base e in coerenza con questi scopi sta l'innovazione degli ambienti di apprendimento. Si prevede perciò l'implementazione di spazi laboratoriali flessibili pienamente adeguati all'uso del digitale con postazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e dei contenuti.

Ambiente e territorio

L'opera formativa del nostro Istituto è finalizzata a favorire il pieno sviluppo della persona mediante la promozione di comportamenti ecologicamente sostenibili e responsabili, in accordo con quanto evidenziato dalla normativa vigente. Fin dalla scuola dell'infanzia i

bambini vengono sollecitati ad esplorare la realtà circostante gettando così le basi per l'elaborazione di tematiche ambientali che approfondiranno nel corso della scuola primaria e della secondaria di primo grado. Affinché l'offerta formativa risulti significativamente orientata verso la promozione di atteggiamenti consapevoli e rispettosi dell'ambiente, l'Istituto si impegna ad aderire e sostenere progetti e percorsi educativi volti a consolidare, sviluppare e coordinare le esperienze sui temi dell'educazione alla sostenibilità ambientale, allo sviluppo sostenibile e alla mobilità sostenibile attivando progetti formativi con azioni specifiche per rispondere a tale bisogno. Le tematiche ambientali necessitano di una presa di consapevolezza da parte dell'intera comunità scolastica che può farsi promotrice di buone prassi nei confronti di tutta la comunità. La sostenibilità ambientale (Agenda 2030), l'uso consapevole delle risorse e delle tecnologie sono tematiche irrinunciabili per la formazione di cittadini consapevoli. Sono una tematiche centrali per la costruzione del cittadino consapevole di domani.

AREA DI SVILUPPO CURRICOLARE

Area linguistica e logico-matematica

Rally Matematico Transalpino	Il Rally Matematico Transalpino (RMT) è un confronto fra classi, dalla terza classe di scuola primaria (categoria 3) alla seconda di scuola secondaria di II grado (categoria 10), nell'ambito della
---	--

risoluzione di problemi matematici. E' organizzato dall'Associazione Rally Matematico Transalpino (ARMT, <https://armtint.eu/>). Il RMT propone due prove di risoluzione di problemi, da risolvere in 50 minuti. Gli alunni, organizzati in gruppi di lavoro, devono produrre una soluzione unica per ciascuno dei problemi. Le regole del RMT favoriscono la cooperazione e la valorizzazione delle interazioni tra gli allievi. L'intera classe è responsabile delle risposte fornite. Il RMT costituisce anche un'occasione di formazione e di incontro tra docenti, di scambi tra la pratica in classe e la riflessione pedagogica e didattica.

RMT propone agli alunni di fare matematica risolvendo problemi; apprendere le regole elementari del dibattito scientifico; sviluppare le loro capacità di lavorare in gruppo nel farsi carico dell'intera responsabilità di una prova; confrontarsi con altri compagni.

Per gli insegnanti, impegnati nelle diverse fasi, secondo la loro disponibilità, il RMT permette di:

osservare gli allievi (i propri in occasione delle prove di allenamento o quelli di altre classi in occasione della gara ufficiale) in attività di risoluzione di problemi; valutare le produzioni dei propri allievi e le loro capacità di organizzazione,

	<p>di discutere le soluzioni e di utilizzarle ulteriormente in classe; introdurre elementi innovativi nel proprio insegnamento tramite scambi con colleghi e con l'apporto di problemi stimolanti; far parte del gruppo di animatori e di partecipare così alla preparazione, alla discussione e alla scelta dei problemi, alla correzione collettiva degli elaborati, all'analisi delle soluzioni e alla riflessione sugli errori rivelandosi, in definitiva, un'occasione di formazione.</p>
<p>Leggi...amo - Progetto di promozione della lettura e potenziamento delle biblioteche dell'Istituto</p>	<p>Il progetto, di durata pluriennale, mira ad attuare una serie di attività volte a promuovere, consolidare, sviluppare e potenziare l'amore per la lettura, proponendola come attività libera capace di porre l'alunno in relazione con se stesso e con gli altri, sradicando la concezione del leggere come un dovere unicamente scolastico. Attraverso questo percorso si intendono inoltre perseguire i seguenti obiettivi generali: costituire una positiva relazione tra insegnanti, alunni e la lettura a vantaggio dell'apprendimento; favorire la socializzazione di esperienze e di riflessioni fra i diversi ordini di scuola; accrescere e rinnovare il patrimonio librario presente nelle biblioteche scolastiche dei plessi.</p> <p>Finalità educative e formative</p> <p>Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura.</p>

	Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro. Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri.
--	---

Area Artistico musicale

L'istituto intende promuovere e sostenere attività che stimolano gli studenti e le studentesse a sviluppare un senso di appartenenza al proprio territorio attraverso la conoscenza e la valorizzazione dei beni architettonici, paesaggistici, artistici. Promuove e sostiene la valorizzazione dell'espressione artistica - musicale in tutte le sue forme. La scuola attua progetti che permettono di curare le arti in senso lato per la realizzazione delle ambizioni e delle aspirazioni personali, in un'ottica orientativa; nonché come strumento di inclusione che permetta l'utilizzo di linguaggi diversi di comunicazione.

Area motoria

L'Istituto, in linea con le indicazioni di tutti i più recenti documenti ministeriali, promuove la pratica sportiva nella Scuola dell'Infanzia, alla Scuola Primaria alla Scuola secondaria di primo grado, attraverso un'articolata progettualità che ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva per le valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita, per favorire l'inclusione sociale nel rispetto della continuità tra i vari ordini di scuola. Nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria vengono realizzate attività in cui ai docenti si affiancano esperti esterni che attiveranno laboratori per le sezioni/classi. Nella scuola secondaria di primo grado è attivo il Centro Sportivo Scolastico. Le attività pomeridiane del Centro Sportivo Scolastico, organizzato nell'ambito del progetto Campionati Studenteschi, si pongono in continuità con le attività didattiche curricolari e sono finalizzate ad ampliare e consolidare il

bagaglio delle conoscenze e delle abilità degli studenti, al fine di raggiungere la pienezza della competenza motoria.

Risultati attesi

Alfabetizzazione motoria per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.

Favorire la socializzazione e l'interazione tra pari.

Utilizzare il linguaggio motorio per comunicare stati d'animo, idee e situazioni.

Promuovere l'attività fisica come parte integrante di uno stile di vita sano e attivo.

Promuovere la solidarietà e il rispetto verso gli altri.

POTENZIAMENTO EXTRACURRICOLARE

Laboratori pomeridiani di potenziamento - scuola secondaria di primo grado

I laboratori pomeridiani intendono offrire agli studenti e le studentesse della scuola secondaria di primo grado un'opportunità per il potenziamento delle competenze lessicali e di comprensione del testo; per il potenziamento delle competenze logico-matematiche secondo le scelte e le strategie condivise nei Dipartimenti dell'area umanistica e matematica, tecnologica e scientifica. I laboratori sono organizzati dagli insegnanti, vengono effettuati in orario extracurricolare, quindi in orario pomeridiano, nei mesi da febbraio ad aprile, e sono rivolti agli alunni della scuola secondaria di primo grado che li possono frequentare in maniera facoltativa. I percorsi pomeridiani attivati tengono conto degli obiettivi di apprendimento curricolari. Le attività laboratoriali pomeridiane hanno l'obiettivo di consolidare obiettivi specifici di apprendimento attraverso un ambiente didattico stimolante, promuovendo la partecipazione, la cooperazione e tutoraggio tra pari, facendo acquisire una certa padronanza e controllo sui propri processi di apprendimento. Potenziare le abilità cognitive e metacognitive. Presentare strategie e metodi di studio diversificati nel rispetto

degli stili di apprendimento. Elaborare strategie didattiche per costruire le proprie competenze. Implementare, a livello generale, il lessico di base e il lessico specifico delle diverse discipline di studio.

Potenziare, in particolare, cinque obiettivi dell'area linguistica:

- Comprensione del testo
- Scrittura nelle diverse tipologie testuali
- Ortografia e grammatica (morfologia e sintassi)
- Preparazione all'esame di stato
- Italiano L2

Potenziare, per l'area logico/matematica:

- Espressioni, operazioni con numeri decimali, potenze, formalizzazione problemi, elementi di geometria e angoli.
- Operazioni con le frazioni, aree e perimetri
- Operazioni con frazioni in \mathbb{R} , calcolo letterale, teorema di Pitagora e le sue applicazioni

Tutte le attività dei laboratori saranno così strutturate: attività in entrata (test valutativo ed osservativo) – monitoraggio in itinere e attività conclusiva.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD E PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Attività previste in relazione al PNSD

L'Istituto si adopera per il percorso di innovazione e digitalizzazione della scuola aderendo alle linee guida ed alle azioni proposte dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD). L'Istituto ha già aderito agli avvisi pubblici "PON - Reti locali, cablate e wireless", "PON - Digital Board" e al Bando STEM con i quali si prevede di aumentare la dotazione di Monitor Touch in tutti i plessi dell'istituto e di rendere disponibile un laboratorio di robotica per la scuola primaria. L'Istituto ha altresì designato l'Animatore Digitale, la cui azione sarà coordinare e sviluppare i temi e i contenuti del PNSD, stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti previsti dal Piano, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

Dall'arricchimento didattico-tecnologico della scuola ci si attende un supporto utile ad innalzare in maniera significativa i livelli di competenze chiave raggiunti dagli alunni.

Piano per la Didattica Digitale Integrata

La Didattica Digitale Integrata costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto comprensivo "Il Pontormo", in sostituzione delle normali lezioni in presenza nelle eventuali situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso fisico alla scuola. Gli strumenti online permettono:

- una didattica individualizzata e personalizzata;
- un carico di lavoro assegnato agli studenti congruo ed equilibrato alle caratteristiche del gruppo classe, nonché alla specifica contingenza per la quale la DDI costituisce una risorsa.

ALLEGATI:

PIANO DDI.pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA: "PRATO ROSELLO" - POAA80601L

"VITTORIA CONTINI BONACOSSI" - POAA80602N

"IDA BACCINI" - POAA80603P

"GROTTA DELLE FATE" - POAA80604Q

Criteria di osservazione/valutazione del team docente

ALUNNI E ALUNNE 3 E 4 ANNI	
DESCRITTORI	VALUTAZIONE
1.COMUNICAZIONE	
1.1 comprensione	3 2 1
1.2 espressione	3 2 1
2. GESTIONE ED UTILIZZO DELLE RISORSE	
2.1 elaborazione logica	3 2 1

2.2 elaborazione operativa	3 2 1
3. GESTIONE DEL SE' E AUTOCONTROLLO	
3.1 Conoscenza del sé e autocontrollo	3 2 1
3.2 Responsabilità e controllo	3 2 1
4. RELAZIONE CON GLI ALTRI	
4.1 Lavorare, giocare insieme	3 2 1
4.2 Confrontarsi	3 2 1
Legenda 3 Autonomamente 2 Con sollecitazioni e guide 1 In parte	

Criteria di valutazione delle capacità relazionali

Competenze in uscita - ALUNNI E ALUNNE DI 5 ANNI

Le competenze elencate fanno riferimento agli indicatori ed ai descrittori della progettazione

AREA 1 COMUNICAZIONE

AREA 2 GESTIONE E UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE

AREA 3 GESTIONE DEL SÉ E AUTOCONTROLLO

AREA 4 RELAZIONE CON GLI ALTRI

- Sa esprimersi con il corpo (correndo, saltando, stando in equilibrio...), controllando la propria forza e i rischi
- Sa esprimersi in modo appropriato utilizzando i cinque sensi
- È a conoscenza delle diverse parti del corpo e le sa rappresentare in stasi e in movimento •

Sa accostarsi in modo positivo alle diverse forme espressive (arte, musica e tecnologia)

- Sa riconoscere ed usare varie tecniche espressive e manipolative, utilizzando vari materiali •

Ha padronanza della lingua italiana e amplia progressivamente il proprio lessico

- Sa raccontare, in successione logica, un vissuto
- Sa adeguatamente esprimere e manifestare sentimenti ed emozioni
- Sa comprendere, ascoltare, inventare narrazioni e letture di storie
- È consapevole della propria lingua materna e sperimenta lingue diverse
- Pone domande su temi esistenziali, religiosi e culturali
- Sa formulare ipotesi sulla lingua scritta e orale (gioca con suoni e parole)
- Sa dialogare, discutere e progettare confrontando ipotesi e procedure
- Sa rimanere concentrato per il tempo necessario a completare un'attività
- Sa esplorare i vari contesti attraverso la percezione
- Sa raggruppare, ordinare, misurare confrontare e valutare quantità
- Sa orientarsi nel tempo nello spazio
- Sa individuare le trasformazioni naturali (del tempo e/o di un evento)
- Ha interesse per gli artefatti tecnologici e fenomeni naturali
- Ha sviluppato la propria identità personale e l'autonomia
- Ha conoscenza della propria storia personale e familiare
- Sa riconoscere le proprie esigenze (emotive e fisiche)
- Sa adeguatamente riconoscere i propri sentimenti e controllarli
- Ha sviluppato un senso di appartenenza alle proprie tradizioni
- Sa riconoscere ed attuare comportamenti idonei da quelli non idonei, ne dà spiegazione
- Sa assumersi responsabilità
- Sa rispettare ed ha conoscenza delle regole sociali

- Sa riconoscere chi ricopre un determinato ruolo e/o responsabilità in diversi contesti
- È consapevole delle proprie abilità e dei propri limiti
- Sa accettare il punto di vista e i sentimenti dell'altro
- È consapevole delle differenze e sa averne rispetto
- Sa giocare, lavorare e collaborare in modo costruttivo e creativo, da solo e con gli altri
- Sa condividere spazi e materiali comuni
- Sa partecipare alla vita emotiva del gruppo
- Sa riconoscere i ruoli e i compiti all'interno di un gruppo sociale
- Sa mostrare disponibilità verso i compagni in difficoltà
- Sa riconoscere il valore dell'amicizia e della pace

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA: "NAZARIO SAURO" - POEE80601T

"QUINTO MARTINI" - POEE80602V

"BOGARDO BURICCHI" - POEE80603X

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA - L' OM n.172/2020 in materia di valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria stabilisce che la valutazione periodica e finale è effettuata tramite l'assegnazione di livelli di padronanza: in via di prima acquisizione, base, intermedio, avanzato. I docenti sono chiamati a valutare, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati e definiti per ogni disciplina dal Collegio dei docenti.

	Disciplina	Obiettivi di apprendimento
CLASSE	Italiano	Partecipare agli scambi comunicativi (dialogo,

<p>PRIMA</p>		<p>conversazione, discussione) rispettando i turni di parola.</p> <p>Comprendere l'argomento e le informazioni principali di testi e discorsi affrontati in classe.</p> <p>Acquisire la strumentalità della lettura, individuando e comprendendo le informazioni principali.</p> <p>Padroneggiare la lettura strumentale di un testo individuandone l'idea centrale e le informazioni principali.</p> <p>Acquisire la strumentalità della scrittura per produrre parole e frasi.</p> <p>Scrivere autonomamente parole e semplici frasi rispettando le conoscenze ortografiche acquisite.</p> <p>Acquisire nuovo lessico per utilizzarlo in modo adeguato in situazioni nuove.</p>
	<p>Inglese</p>	<p>Ascolto</p> <p>Comprendere ed eseguire istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano.</p> <p>Parlato</p> <p>Rispondere a semplici domande riferite ad argomenti e situazioni note.</p>

	Storia	<p>Utilizzare gli indicatori temporali di successione e durata per descrivere sequenze di azioni di una giornata, una settimana, un mese.</p> <p>Riconoscere i rapporti di successione e/o contemporaneità esistenti in fatti ed esperienze vissute e narrate.</p>
	Geografia	<p>Collocare se stesso e gli oggetti in uno spazio definito utilizzando punti di riferimento e indicazioni topologiche.</p> <p>Utilizzare gli indicatori spaziali per orientarsi negli spazi della scuola.</p> <p>Rappresentare graficamente in pianta spazi vissuti utilizzando una simbologia non convenzionale: (scuola, casa, quartiere).</p>
	Matematica	<p>Leggere e scrivere i numeri naturali entro il 20, in notazione decimale, confrontandoli, ordinandoli anche sulla retta.</p> <p>Eseguire semplici addizioni e sottrazioni con i numeri naturali utilizzando procedure di calcolo mentale e scritto.</p> <p>Riconoscere e denominare le principali figure geometriche.</p> <p>Risolvere situazioni problematiche e verbalizzare le strategie operative utilizzate.</p>

	Scienze	<p>Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali.</p> <p>Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali.</p> <p>Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente utilizzando i cinque sensi.</p>
	Tecnologia	<p>Ascoltare ed eseguire istruzioni di montaggio per la fabbricazione di un semplice oggetto.</p> <p>Conoscere le principali proprietà di alcuni materiali.</p>
	Arte e immagine	<p>Elaborare semplici produzioni personali, utilizzando creativamente il colore.</p> <p>Sperimentare le diverse possibilità espressive di strumenti e di materiali anche prendendo spunto dall'osservazione di immagini e di opere d'arte.</p> <p>Riconoscere e descrivere le caratteristiche di un'immagine.</p>
	Musica	<p>Utilizzare i gesti e il corpo, la voce e semplici strumenti musicali per esplorare e improvvisare suoni e articolazioni ritmiche, timbriche e vocali.</p> <p>Esplorare e riconoscere suoni e rumori dell'ambiente e degli strumenti suonati in classe</p>

		anche in riferimento alla fonte sonora e alla modalità di produzione.
	Ed. motoria	<p>Partecipare attivamente alle varie forme di giochi e di movimento: presportivi e derivanti dalla tradizione popolare; individuali e di squadra.</p> <p>Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.</p> <p>Collaborare positivamente con gli altri.</p> <p>Rispettare in modo consapevole regole e ruoli.</p>
	Educazione civica	<p>Comprendere la necessità di stabilire e rispettare regole condivise all'interno di un gruppo.</p> <p>Assumere comportamenti consapevoli nel rispetto dell'ambiente, del risparmio delle risorse e dello spreco alimentare.</p>
CLASSE SECONDA	Italiano	<p>Ascoltare e comprendere spiegazioni, narrazioni e semplici testi.</p> <p>Raccontare storie ed esperienze personali esponendole in modo chiaro.</p> <p>Leggere e comprendere semplici testi cogliendone le informazioni essenziali.</p>

		<p>Scrivere semplici testi rispettando le principali regole ortografiche e utilizzando un lessico sempre più adeguato.</p> <p>Riconoscere e utilizzare le principali convenzioni di scrittura.</p> <p>Riflettere sugli elementi morfologici e sintattici della frase.</p>
	Inglese	<p>Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano.</p> <p>Associare il suono/parola al movimento e/o all'immagine.</p> <p>Riprodurre con la corretta pronuncia il lessico presentato (parole e/o brevi messaggi).</p> <p>Rispondere a semplici domande.</p>
	Storia	<p>Riconoscere e utilizzare correttamente gli indicatori temporali (successione, contemporaneità, ciclicità, mutamenti e permanenze).</p> <p>Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo e collocare nel tempo fatti ed esperienze vissuti.</p>
	Geografia	<p>Orientarsi nello spazio utilizzando</p>

		<p>convenientemente i principali indicatori spaziali.</p> <p>Osservare e rappresentare graficamente lo spazio vissuto, individuando gli elementi mobili e fissi, la loro posizione e la loro funzione.</p> <p>Individuare gli elementi fissi e mobili / naturali e artificiali che caratterizzano il paesaggio circostante.</p>
	Matematica	<p>Leggere e scrivere i numeri naturali nel periodo delle centinaia in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.</p> <p>Eseguire semplici operazioni utilizzando procedure di calcolo mentale e scritto.</p> <p>Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali.</p> <p>Riconoscere, denominare e descrivere le principali figure geometriche.</p> <p>Risolvere situazioni problematiche e argomentare le strategie operative utilizzate.</p> <p>Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, grafici e tabelle.</p>
	Scienze	<p>Conoscere e sperimentare le caratteristiche di</p>

		<p>alcuni materiali solidi e liquidi nei vari stati.</p> <p>Osservare e conoscere il ciclo vitale degli esseri viventi.</p> <p>Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali.</p>
	Tecnologia	<p>Leggere ed eseguire istruzioni di montaggio per la fabbricazione di un semplice oggetto.</p> <p>Classificare i materiali conosciuti in base alle loro principali caratteristiche.</p>
	Arte e immagine	<p>Elaborare semplici soggetti e ambienti per esprimersi in modo creativo e personale.</p> <p>Sperimentare varie tecniche e strumenti di manipolazione e di colorazione anche prendendo spunto dall'osservazione di immagini e di opere d'arte.</p>
	Musica	<p>Utilizzare i gesti e il corpo, la voce e semplici strumenti musicali per esplorare e improvvisare suoni e articolazioni ritmiche, timbriche e vocali.</p> <p>Esplorare e riconoscere suoni e rumori dell'ambiente e degli strumenti suonati in classe anche in riferimento alla fonte sonora e alla modalità di produzione.</p>
	Ed. Motoria	<p>Partecipare attivamente alle varie forme di giochi di movimento: presportivi e derivanti</p>

		<p>dalla tradizione popolare; individuali e di squadra.</p> <p>Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.</p> <p>Collaborare positivamente con gli altri.</p> <p>Rispettare in modo consapevole regole e ruoli.</p>
	Educazione civica	<p>Comprendere la necessità di stabilire e rispettare regole condivise all'interno di un gruppo.</p> <p>Confrontarsi positivamente con gli altri nel rispetto dei diversi ruoli e contesti sociali.</p> <p>Assumere comportamenti consapevoli nel rispetto dell'ambiente, del risparmio delle risorse e dello spreco alimentare.</p>
CLASSE TERZA	Italiano	<p>Ascoltare spiegazioni, narrazioni e semplici testi di diverso tipo, mostrando di saperne cogliere il senso globale.</p> <p>Raccontare storie ed esperienze personali esponendole in modo chiaro e nel rispetto dell'ordine cronologico e logico degli eventi.</p> <p>Padroneggiare la lettura strumentale sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione,</p>

		<p>sia in quella silenziosa.</p> <p>Leggere e comprendere semplici testi cogliendone le informazioni essenziali e le loro relazioni.</p> <p>Scrivere frasi e semplici testi rispettando le principali regole ortografiche, morfosintattiche e i segni di interpunzione.</p> <p>Conoscere e utilizzare le convenzioni ortografiche, le regole morfosintattiche e i segni di interpunzione della lingua italiana.</p>
	Inglese	<p>Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano in forma scritta e/o orale.</p> <p>Produrre ed esprimere in forma orale e/o scritta parole, brevi messaggi, domande e risposte.</p>
	Storia	<p>Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.</p> <p>Riconoscere i rapporti di successione, contemporaneità e durata della preistoria sulla linea del tempo.</p> <p>Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.</p>
	Geografia	<p>Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino, basandosi su punti di riferimento fissi.</p>

		<p>Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione.</p> <p>Conoscere i principali ambienti naturali che caratterizzano il territorio italiano.</p>
	<p>Matematica</p>	<p>Leggere e scrivere i numeri naturali nel periodo delle unità di migliaia in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.</p> <p>Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo.</p> <p>Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali.</p> <p>Conoscere le frazioni e rappresentarle graficamente.</p> <p>Risolvere situazioni problematiche complesse e argomentare le strategie operative utilizzate.</p> <p>Descrivere, denominare e classificare figure geometriche.</p> <p>Disegnare figure geometriche usando righello e squadretta.</p>

		<p>Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, grafici e tabelle.</p>
	Scienze	<p>Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore, ecc.</p> <p>Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali e quelle ad opera dell'uomo.</p>
	Tecnologia	<p>Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.</p> <p>Rappresentare i dati di un'osservazione attraverso tabelle e/o mappe.</p> <p>Conoscere le funzioni principali di una applicazione informatica e/o di un dispositivo digitale.</p>
	Arte e immagine	<p>Elaborare semplici produzioni creative per esprimersi in modo personale.</p> <p>Sperimentare le diverse possibilità espressive di materiali e immagini diverse per produrre nuove immagini, anche prendendo spunto dall'osservazione di opere d'arte.</p> <p>Osservare e descrivere un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente, prestando attenzione agli elementi formali.</p>

		Conoscere, apprezzare e rispettare nel proprio territorio il patrimonio ambientale ed artistico.
	Musica	Utilizzare i gesti e il corpo, la voce e semplici strumenti musicali per esplorare e improvvisare suoni e articolazioni ritmiche, timbriche e vocali. Eseguire brani vocali/strumentali curando l'intonazione e l'espressività. Riconoscere gli elementi costitutivi del linguaggio musicale all'interno di un brano.
	Ed. Motoria	Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando positivamente con gli altri. Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive. Conoscere e rispettare responsabilmente e consapevolmente regole e ruoli.
	Educazione civica	Conoscere i propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino, riconoscendo nella diversità un valore e una risorsa. Effettuare correttamente la raccolta differenziata scolastica.
CLASSE QUARTA	Italiano	Ascoltare, comprendere ed esporre oralmente vari tipo di testo.

		<p>Padroneggiare la lettura di varie tipologie testuali, individuando e comprendendo le informazioni principali e le loro relazioni.</p> <p>Produrre e rielaborare testi scritti e/o orali di vario genere in modo coerente e coeso e corretti dal punto di vista ortografico.</p> <p>Utilizzare il patrimonio lessicale in modo ampio, adeguato in relazione ai diversi tipi di testo e situazioni.</p> <p>Conoscere e utilizzare gli elementi della lingua italiana in modo appropriato.</p>
	Inglese	<p>Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano in forma scritta e/o orale.</p> <p>Produrre ed esprimere in forma orale e/o scritta parole, brevi messaggi, domande e risposte.</p> <p>Acquisire consapevolezza sulla forma e sulla struttura della lingua (a livello sintattico, fonologico e ortografico).</p>
	Storia	<p>Leggere e usare fonti e documenti per ricavare le principali informazioni storiche.</p> <p>Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate.</p>

		<p>Usare la linea del tempo per organizzare le informazioni e le conoscenze.</p> <p>Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate, anche in rapporto al presente.</p> <p>Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.</p>
	Geografia	<p>Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche utilizzando la bussola e i punti cardinali.</p> <p>Conoscere le caratteristiche e la simbologia delle diverse tipologie di carte geografiche.</p> <p>Leggere e interpretare i vari tipi di carte geografiche con i relativi elementi.</p> <p>Arricchire il linguaggio specifico della disciplina.</p> <p>Esporre i contenuti appresi utilizzando il lessico specifico.</p>
	Matematica	<p>Leggere, scrivere e confrontare i numeri naturali e decimali, avendo consapevolezza del diverso valore posizionale, ordinandoli anche sulla retta.</p> <p>Eeguire le quattro operazioni, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale o scritto a seconda delle situazioni.</p>

		<p>Determinare il perimetro delle principali figure utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti.</p> <p>Risolvere situazioni problematiche complesse e argomentare le strategie operative utilizzate.</p> <p>Conoscere e operare nell'ambito del sistema metrico decimale e nel contesto monetario.</p>
	Scienze	<p>Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci.</p> <p>Osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente.</p> <p>Riconoscere le caratteristiche morfologiche, anatomiche e fisiologiche delle piante e degli animali.</p> <p>Esporre ciò che si è sperimentato, utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.</p>
	Tecnologia	<p>Conoscere le funzioni principali di un dispositivo digitale e/o di una applicazione informatica.</p> <p>Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio per la realizzazione e/o la trasformazione di un oggetto (anche digitale).</p>
	Arte e immagine	<p>Elaborare creativamente produzioni personali e</p>

		<p>autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni.</p> <p>Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, pittorici, introducendo nelle proprie produzioni alcune tecniche degli artisti presi in esame.</p> <p>Osservare e descrivere un'immagine dipinta o fotografata e la realtà circostante, prestando attenzione agli elementi formali.</p> <p>Riconoscere e apprezzare il patrimonio ambientale e i principali monumenti del proprio territorio.</p>
	Musica	<p>Utilizzare i gesti e il corpo, la voce e semplici strumenti musicali per esplorare e improvvisare suoni e articolazioni ritmiche, timbriche e vocali.</p> <p>Eseguire brani vocali/strumentali curando l'intonazione e l'espressività.</p> <p>Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi del linguaggio musicale all'interno di un brano.</p>
	Ed. Motoria	<p>Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando positivamente con gli altri.</p> <p>Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e</p>

		<p>collettive.</p> <p>Conoscere e rispettare responsabilmente e consapevolmente regole e ruoli.</p>
	Educazione civica	<p>Conoscere i propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino, riconoscendo nella diversità un valore e una risorsa.</p> <p>Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico, ambientale del proprio territorio.</p> <p>Conoscere e riconoscere le opportunità e i rischi connessi all'uso delle tecnologie e del web.</p>
CLASSE QUINTA	Italiano	<p>Ascoltare e comprendere il contenuto e il significato di vari tipi di testo.</p> <p>Leggere e comprendere varie tipologie di testo individuando le informazioni principali e le loro relazioni.</p> <p>Produrre e rielaborare testi scritti e/o orali di vario genere in modo coerente e coeso, sperimentando liberamente diverse forme di scrittura.</p> <p>Utilizzare il patrimonio lessicale in modo ampio, adeguato in relazione ai diversi tipi di testo e situazioni.</p> <p>Conoscere, utilizzare e riflettere sugli elementi</p>

		della lingua italiana in modo appropriato.
	Inglese	<p>Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano in forma scritta e/o orale.</p> <p>Produrre ed esprimere in forma orale e/o scritta parole, brevi messaggi, domande e risposte.</p> <p>Acquisire consapevolezza sulla forma e sulla struttura della lingua (a livello sintattico, fonologico e ortografico).</p>
	Storia	<p>Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate.</p> <p>Usare cronologie per rappresentare le conoscenze.</p> <p>Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi logico- temporali e/o mappe.</p> <p>Rilevare nessi causali tra eventi, individuando analogie e differenze tra le varie civiltà studiate.</p> <p>Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.</p> <p>Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.</p>
	Geografia	Conoscere la posizione delle diverse regioni

		<p>amministrative dell'Italia.</p> <p>Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e Amministrative.</p> <p>Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani individuando le analogie e le differenze (anche in relazione dei quadri socio - storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.</p> <p>Arricchire il linguaggio specifico della disciplina.</p> <p>Esporre le conoscenze acquisite attraverso la comunicazione orale e/o scritta e/o mediante risorse digitali.</p>
	<p>Matematica</p>	<p>Conoscere ed operare con i numeri naturali, decimali, relativi avendo consapevolezza del diverso valore posizionale, confrontandoli e ordinandoli anche sulla retta.</p> <p>Conoscere ed operare con numeri decimali, frazioni e percentuali.</p> <p>Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.</p> <p>Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti.</p>

		<p>Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule.</p> <p>Risolvere situazioni problematiche complesse e argomentare le strategie operative utilizzate.</p> <p>Conoscere e saper operare nell'ambito del sistema metrico decimale e nel contesto monetario.</p> <p>Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, grafici e tabelle, comprendere i criteri utilizzati, formulare ipotesi e ricavare informazioni.</p>
	Scienze	<p>Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia.</p> <p>Descrivere, interpretare e conoscere il funzionamento del corpo e dei diversi apparati.</p> <p>Conoscere l'origine, le caratteristiche del Sistema Solare e il movimento dei diversi corpi celesti.</p> <p>Esporre in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.</p>

	Tecnologia	<p>Conoscere: le funzioni principali di una nuova applicazione informatica; i più comuni programmi di videoscrittura; i principali motori di ricerca.</p> <p>Progettare e realizzare un semplice oggetto (anche digitale) descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.</p>
	Arte e immagine	<p>Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni.</p> <p>Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali.</p> <p>Riconoscere in un testo iconico gli elementi del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio), individuando il loro significato espressivo.</p> <p>Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e i principali monumenti storico-artistici.</p>
	Musica	<p>Utilizzare i gesti e il corpo, la voce e semplici strumenti musicali per esplorare e improvvisare suoni e articolazioni ritmiche, timbriche e vocali.</p> <p>Eseguire brani vocali/strumentali curando</p>

		<p>l'intonazione e l'espressività.</p> <p>Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile.</p> <p>Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi del linguaggio musicale all'interno di un brano.</p>
	Ed. Motoria	<p>Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando positivamente con gli altri.</p> <p>Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.</p> <p>Conoscere e rispettare responsabilmente e consapevolmente regole e ruoli.</p>
	Educazione civica	<p>Conoscere i propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino, riconoscendo nella diversità un valore e una risorsa.</p> <p>Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico, ambientale del proprio territorio.</p> <p>Conoscere e riconoscere le opportunità e i rischi connessi all'uso delle tecnologie e del web.</p>

Livelli di padronanza

Avanzato	L'alunno presenta conoscenze approfondite, consolidate e ben organizzate. Porta a termine compiti, mobilitando risorse fornite dal docente e reperite altrove, in modo autonomo e con continuità, in situazioni note e non note.
Intermedio	L'alunno presenta conoscenze consolidate e organizzate, le recupera e le mette in relazione in modo autonomo e con continuità, in situazioni note.
Base	L'alunno presenta conoscenze adeguate e pertinenti, in via di consolidamento. Utilizza le risorse fornite dal docente in situazioni note, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità.
In via di prima acquisizione	L'alunno presenta conoscenze frammentarie e non ancora organizzate. Porta a termine le attività con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica tengono conto delle conoscenze, dell'impegno e responsabilità, della partecipazione e relazione con gli altri. Nel documento allegato, si illustrano gli indicatori, i descrittori e i livelli.

Criteria di valutazione del comportamento:

DESCRITTORI PER L'ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA	
Descrittori	Giudizio sintetico
Rispetto scrupoloso/pieno delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole	OTTIMO

<p>condivise.</p> <p>Partecipazione attiva e consapevole, interesse elevato per le attività scolastiche.</p> <p>Relazioni costruttive e collaborative all'interno del gruppo</p>	
<p>Rispetto accurato delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise.</p> <p>Partecipazione propositiva. interesse appropriato per le attività scolastiche.</p> <p>Relazioni positive all'interno del gruppo.</p>	DISTINTO
<p>Rispetto costante delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise. Partecipazione, interesse soddisfacenti per le attività scolastiche.</p> <p>Relazioni corrette all'interno del gruppo.</p>	BUONO
<p>Rispetto parziale delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise.</p> <p>Partecipazione limitata ed interesse discontinuo per le attività scolastiche.</p> <p>Relazioni quasi sempre corrette all'interno del gruppo.</p>	SUFFICIENTE
<p>Rispetto molto limitato/mancato delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise.</p> <p>Partecipazione, interesse</p>	INSUFFICIENTE

mediocri/assenti per le attività scolastiche. Relazioni inadeguate all'interno del gruppo.	
---	--

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno/alunna viene ammesso/a alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. La scuola segnala tempestivamente alle famiglie degli alunne e delle alunne eventuali livelli di apprendimento non raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della sua autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento degli apprendimenti. Solo in caso di eccezionali e comprovati da specifica motivazione, in sede di scrutinio e alla presenza del Dirigente scolastico, i docenti della classe possono non ammettere con voto unanime l'alunno/a alla classe successiva.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

IL PONTORMO - POMM80601R

Criteria di valutazione comuni**DESCRITTORI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO NUMERICO ESPRESSO IN DECIMI**

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
Descrittori	Valutazione decimale
<ul style="list-style-type: none"> • Possiede complete ed approfondite conoscenze della disciplina. • E' in grado di affrontare compiti complessi in modo autonomo. • Sa trasferire le sue conoscenze in contesti diversi. • Comunica in modo corretto usando un linguaggio specifico; sa argomentare e spiegare i propri ragionamenti. • Nello studio rielabora in modo autonomo e personale, compiendo collegamenti ed approfondimenti. • Mette in atto strategie creative e personali anche nella risoluzione di problemi complessi (problem solving non di routine). 	10
<ul style="list-style-type: none"> • Possiede complete conoscenze della disciplina. • E' in grado di affrontare compiti anche nuovi in modo autonomo. • Sa trasferire le sue conoscenze in contesti in contesti diversi. • Comunica in modo corretto usando un linguaggio specifico. • Nello studio rielabora in modo 	9

<p>autonomo, compiendo collegamenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricerca e trova strategie adatte anche nella risoluzione di problemi complessi (problem solving non routine). 	
<ul style="list-style-type: none"> • Possiede buone conoscenze della disciplina. • E' in grado di affrontare i compiti in modo autonomo. • Comunica utilizzando un linguaggio corretto e specifico. • Nello studio rielabora in modo autonomo. • Ricerca e trova strategie adatte alla risoluzione di problemi (problem solving). 	8
<ul style="list-style-type: none"> • Possiede discrete conoscenze della disciplina. • Esegue compiti semplici in modo autonomo. • Comunica usando un linguaggio semplice, ma non sempre corretto e specifico. • Lo studio risulta efficace ma non del tutto organizzato. • Nelle attività di problem solving va aiutato nella ricerca di soluzioni adeguate. 	7
<ul style="list-style-type: none"> • Possiede conoscenze essenziali della disciplina. • Esegue compiti semplici riproducendo 	6

<p>situazioni note.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comunica usando un linguaggio semplice ma non sempre adeguato. • Lo studio è mnemonico e non sempre organizzato. • Nelle attività di risoluzione di semplici problemi di routine va aiutato nella ricerca di soluzioni adeguate. • Comprende semplici e brevi testi. 	
<ul style="list-style-type: none"> • Le conoscenze della disciplina sono frammentarie e imprecise. • Esegue compiti molto semplici solo se aiutato. • Comunica con difficoltà ed in modo non sempre coerente. • Lo studio è impreciso e difficoltoso. • Trova difficoltà nella risoluzione di semplici problemi di routine anche se guidato. • Ha difficoltà nella comprensione di brevi testi. 	5
<ul style="list-style-type: none"> • Le conoscenze della disciplina sono frammentarie e imprecise. • Non esegue compiti, anche se aiutato. • Nessuna applicazione nello studio, anche se sollecitato. • Comunica con difficoltà e usando un linguaggio inadeguato. 	4

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica tengono conto delle conoscenze, dell'impegno e responsabilità, della partecipazione e relazione con gli altri. Nel documento allegato, si illustrano gli indicatori, i descrittori e i livelli.

Criteria di valutazione del comportamento

DESCRITTORI PER L'ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
Descrittori	Giudizio sintetico
1. Rispetto scrupoloso e consapevole delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise. 2. Partecipazione attiva e consapevole, interesse elevato per le attività scolastiche. 3. Relazioni costruttive e collaborative all'interno del gruppo.	OTTIMO (O)
1. Rispetto pieno delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise. 2. Partecipazione consapevole, interesse motivato per le attività scolastiche. 3. Relazioni collaborative all'interno del gruppo.	DISTINTO (D)
1. Rispetto accurato delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise.	BUONO (B)

2. Partecipazione propositiva e interesse appropriato per le attività scolastiche. 3. Relazioni positive all'interno del gruppo.	
1. Rispetto parziale delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise. 2. Partecipazione limitata ed interesse discontinuo per le attività scolastiche. 3. Relazioni quasi sempre corrette all'interno del gruppo.	SUFFICIENTE (S)
1. Rispetto molto limitato/mancato delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise. 2. Partecipazione interesse mediocri/assenti per le attività scolastiche. 3. Relazioni inadeguate all'interno del gruppo.	INSUFFICIENTE (I)

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'articolo 6 del D.L. n.62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva delle alunne e degli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado. L'ammissione alla classe seconda e terza è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, riportata nella scheda di

valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne ed alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie ed azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, con adeguate motivazioni e tenuto conto dei criteri dal collegio docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (con voto inferiore ai 6/10).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Gli articoli 6 e 7 del D.L.n.62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di stato prevista dall'art. 4 commi 6 e 9 bis, del D.P.R. n. 249/1998;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di Italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenendo conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di

apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6 decimi.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

L'istituto realizza attività laboratoriali tese a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Nello specifico si attivano laboratori di espressività, in orario scolastico, con le risorse delle ore aggiuntive dei docenti. Gli studenti con disabilità vengono seguiti mediante lavoro di équipe in cui intervengono il dirigente scolastico, gli insegnanti, i collaboratori scolastici, i genitori, gli operatori UFSMIA e, ove necessario, anche gli operatori socio-educativi e l'assistente sociale. L'équipe si riunisce con regolarità per attuare confronti relativi all'analisi di partenza, verifica intermedia e verifica finale. La scuola accoglie le richieste legate ad una flessibilità di orario suggerite dalle varie équipes operanti sugli alunni con disabilità. Gli insegnanti interagiscono nell'utilizzo di metodologie e processi che favoriscono un'efficace didattica inclusiva a partire dalla formulazione dei PEI, condivisa e monitorata. I docenti si pongono in una condizione di ascolto attivo e adattano i percorsi didattici per gli alunni con Bisogni Educativi speciali. Si avvalgono di consulenze psicologica e

psicopedagogica per indirizzare il proprio lavoro. Sono attivati progetti e laboratori specifici per gruppi di alunni non italofoeni e a seconda dei livelli linguistici. Per gli alunni con diagnosi di DSA si elabora e si aggiorna il PDP, si attivano progetti e laboratori di potenziamento. La scuola elabora e condivide collegialmente il PAI.

Punti di debolezza

Nonostante l'impegno dell'istituto e del territorio pratese, rimangono criticità nell'insegnamento dell'italiano agli alunni non italofoeni, prevalentemente di origine cinese e nell'incontro culturale. A ciò si aggiunge il problema degli alunni che si iscrivono alla scuola in ogni periodo dell'anno e che richiedono flessibilità didattiche ed organizzative importanti. La scuola monitora costantemente il percorso di apprendimento degli alunni, rileva le difficoltà, le comunica alla famiglia. La diagnosi di DSA e la certificazione di handicap necessitano di percorsi specifici. Il riconoscimento dello stato di handicap necessita di tempi non sempre compatibili con l'iter che la scuola deve seguire per la richiesta dell'organico di sostegno.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli studenti con difficoltà di apprendimento rivelano problematiche che investono ambiti diversi, motivazione carente, scarsa autonomia, difficoltà che collimano talvolta con disturbi dell'apprendimento, e/o con Bisogni Educativi Speciali in genere.

La scuola attua rilevazioni per individuare precocemente situazioni di difficoltà già a partire dalla scuola dell'infanzia, collabora con l'ASL e mette a punto percorsi di potenziamento per gli alunni della primaria e della secondaria in situazione di rischio. I consigli di classe progettano e strutturano piani personalizzati, organizzano laboratori e valorizzazione i punti

di forza e gli interessi personali. Gli interventi sono generalmente adeguati e in continua evoluzione. Gli studenti con evidenti attitudini sono valorizzati in ambiente scolastico, sono indirizzati a partecipare a competizioni nazionali e coinvolti in laboratori per l'approfondimento della prima lingua comunitaria anche finalizzati alla certificazione europea. Nella scuola primaria i docenti stimolano i diversi canali di apprendimento in rapporto agli stili di ciascun alunno.

Punti di debolezza

I docenti si avvalgono di materiale strutturato (IPDA, PRCR, MT....) per la prevenzione delle difficoltà di apprendimento. Nei Consigli di Classe, nella programmazione settimanale della scuola primaria, nelle commissioni sono presenti forme di monitoraggio. Emerge la necessità di condividere maggiormente la strutturazione degli interventi nelle varie classi dei vari ordini di scuola. Gli interventi di potenziamento sono realizzati perlopiù in periodi dell'anno definiti, risultano efficaci se la loro programmazione viene strutturata e condivisa tra docenti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Servizio sociale

Operatori assistenza educativa

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per garantire il diritto allo studio agli alunni e alunne con disabilità si fa riferimento alle Leggi n. 517/77, n. 104/92 e al D.lgs 66/2017. Gli articoli 12 e 13 della legge n. 104 del 5 febbraio 1992 sanciscono che l'integrazione scolastica ha come finalità lo sviluppo delle potenzialità della persona in situazione di handicap nei suoi diversi ambiti: dell'apprendimento, della comunicazione, delle relazioni, della socializzazione e dell'autonomia. Il Piano Educativo Individualizzato è una descrizione degli interventi che, sulla base della diagnosi funzionale e del profilo dinamico funzionale, sono stati predisposti per l'alunno in situazione di disabilità: è uno strumento che si modifica e si arricchisce durante il per-corso annuale scolastico di ciascun alunno. Il PEI è compilato annualmente in base alle indicazioni fornite dalla Diagnosi e Profilo Funzionale, documento compilato congiuntamente da docenti, specialisti e famiglia all'entrata dell'alunno nell'Istituzione scolastica e aggiornato nei vari passaggi di grado scolastici. Nella Diagnosi e Profilo funzionale sono valutate le direttrici fondamentali su cui procede lo sviluppo, gli assi portanti della funzionalità psicofisica e relazionale dell'alunno. Il PEI è un processo che trasforma i dati della Diagnosi e Profilo Funzionale in obiettivi, sotto obiettivi, pianifica azioni conseguenti e ne valuta successivamente l'operato. Per definire gli interventi da attuare nel PEI si procede con un primo periodo di operazioni preliminari che comprendono la conoscenza dettagliata della situazione dell'alunno (documentazione, incontro con la famiglia, osservazione dell'alunno), la conoscenza del contesto scolastico (risorse umane, spazi scolastici, mezzi tecnologici a sostegno della didattica) e la conoscenza del contesto extraterritoriale (progetti extrascolastici, operatori di riferimento e loro ruolo).

Dopo un primo periodo di osservazione sistematica avviene l'incontro con il neuropsichiatra di riferimento con il quale sono condivise le strategie metodologiche e gli interventi operativi da attuare in linea con i bisogni e le esigenze dell'alunno con disabilità. Successivamente è redatto il PEI, il quale dovrà essere concordato con il neuropsichiatra nelle sue linee portanti, condiviso e firmato da tutti i docenti di sezione/classe, dall'assistente educatore (se presente) e dai genitori dell'alunno che parteciperanno ai vari incontri di verifica. Il PEI deve contenere: - gli obiettivi prioritari di sviluppo rilevati dal DPF; - la definizione dei sotto-obiettivi educativi trasversali per ogni area di intervento; - la definizione degli interventi scolastici, prevedendo luoghi, materiali ed esecutori; - la definizione delle barriere e dei facilitatori. Nei casi di disabilità con gravità, il Piano Educativo Individualizzato sarà coadiuvato da una Programmazione Individualizzata nella quale sarà esplicitato il percorso didattico personalizzato dell'alunno. Negli altri casi, l'alunno con disabilità seguirà la programmazione di classe, con le opportune misure compensative e dispensative previste. La Figura Strumentale per la disabilità, nominata annualmente dal Dirigente Scolastico, si occupa di diffondere e promuovere una corretta compilazione dei vari Piani Educativi Individualizzati, fornendo supporto e indicazioni ai vari insegnanti dell'Istituto. Il modello di PEI adottato dall'Istituto è quello redatto dal GLH provinciale, in linea con le più recenti linee di indirizzo dell'ICF, il quale definisce i vari ambiti interconnessi del funzionamento di una persona, dove si possono originare Bisogni Educativi Speciali.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è lo strumento fondamentale che garantisce una piena azione inclusiva e il cui obiettivo principale è quello di favorire il successo formativo degli alunni, ciascuno secondo i propri

punti di forza e debolezza, secondo i propri tempi e stili di apprendimento; l'integrazione scolastica e sociale deve necessariamente passare attraverso la stesura e la piena realizzazione del Piano Educativo individualizzato. Alla stesura del PEI fanno riferimento la legge n. 104/92 e il DPR del 24 febbraio 1994, che rappresentano un ulteriore salto di qualità rispetto alla normativa previgente (Legge 517/77). Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe. Partecipano alla redazione del PEI i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile. Con l'approvazione del Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 66, il Piano Educativo Individualizzato diventa parte integrante del progetto individuale, di cui all'articolo 14 della Legge 8 novembre 2000 n. 328. In seguito alla Legge 66 la redazione del PEI degli alunni con disabilità subirà delle modifiche parziali rispetto alla normativa attuale poiché sarà elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o delle persone che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità e con il supporto dell'Unità di valutazione multidisciplinare. Il PEI è un impegno alla collaborazione tra tutti gli operatori coinvolti per il raggiungimento degli obiettivi indicati e condivisi, con verifiche a medio termine sulle attività realizzate ed eventuali adeguamenti.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia

Per una buona riuscita del Piano Educativo Individualizzato è indispensabile una

cooperazione all'interno dei tre ambiti: scolastico, sanitario e familiare. Le famiglie partecipano attivamente alla redazione del PEI, sono coinvolte nella condivisione di prassi e di strategie al fine di attuare un'autentica continuità di intervento educativo, stabiliscono un patto educativo con l'Istituzione scolastica finalizzato allo sviluppo e all'accrescimento di potenzialità dell'alunno con disabilità, collaborano attivamente con l'équipe didattica e sanitaria affinché l'intervento formativo sia autentico.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: coinvolgimento in progetti di inclusione.

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione è un diritto: il diritto all'educazione e all'istruzione è sancito per dalla L. 104/92. La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al loro PEI: la valutazione degli apprendimenti per i soggetti con disabilità va riferita sempre alle potenzialità della persona e alla situazione di partenza, definite nell'individualizzazione dei percorsi formativi e di apprendimento. Si useranno pertanto per loro criteri di valutazione non riferiti a profili standard ma a quanto predisposto nel Piano Educativo Individualizzato. Tutti gli insegnanti titolari della classe dell'alunno con disabilità sono corresponsabili dell'attuazione del PEI ed hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattico-educativa, che non può mai essere delegata al solo insegnante di sostegno. La valutazione dovrà pertanto rispecchiare la specificità di ogni alunno, ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati

all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. La normativa ministeriale e il documento riportante le "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" esplicitano chiaramente che la valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle performances dell'alunno. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove Invalsi di cui agli articoli 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017. I docenti contitolari della classe o il consiglio di classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova. Per quanto attiene lo svolgimento dell'esame di Stato si segnalano alcune novità, legate soprattutto ai fini della successiva frequenza della scuola secondaria di secondo grado. La sottocommissione, tenendo a riferimento le modalità organizzative definite dalla commissione in sede di riunione preliminare, e tenuto conto del piano educativo individualizzato, predispone, se necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie per l'alunna e l'alunno con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, le alunne e gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove. Il voto finale viene determinato sulla base dei criteri e delle modalità previste dall'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017. Solo per le alunne e gli alunni che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per

l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. La valutazione finale sarà determinata sulla base dei criteri e delle modalità previste dall'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il passaggio di grado fra ordini di scuola, nell'Istituto comprensivo, è tutelato dalle prassi di continuità consolidate all'interno dell'Istituto. Ogni passaggio di grado prevede l'incontro fra alunni in uscita e alunni della scuola di accoglienza, incontri finalizzati alla conoscenza dei nuovi spazi, delle nuove figure educative e dei nuovi compagni. In queste giornate gli alunni si incontrano, scambiano le proprie, si cimentano in nuove esperienze didattiche sperimentando innovatività e interattività. Per gli alunni con disabilità in passaggio da un grado all'altro sono previsti incontri di PEI finali in cui avviene il passaggio di informazioni tra famiglia e docenti. Durante l'anno sono promossi alcuni incontri finalizzati ad un corretto orientamento degli studenti con disabilità in uscita dalla scuola Secondaria di Primo grado.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>Il primo Collaboratore del D.S. ha la funzione di Vicario. Coordina la stesura del piano delle attività funzionali all'insegnamento. Coordina la stesura dell'orario settimanale delle lezioni, degli insegnanti, delle sostituzioni. Controlla le presenze e le assenze di alunni, personale docente ed ATA. Provvede alla sostituzione dei docenti assenti con docenti a disposizione. Notifica le circolari e tutte le informazioni trasmesse dal D.S. Riceve i genitori. Raccoglie e riordina dati statistici, notizie ed altri elementi informativi richiesti dagli Uffici.</p> <p>Su indicazione del D.S. tiene i rapporti con l'Amministrazione comunale. Informa il D.S. di ogni problema o difficoltà che dovesse rilevare.</p>	1
Funzioni Strumentali	<p>Il Collegio dei docenti ha individuato le seguenti aree Funzioni strumentali: a) Intercultura b) Alunni DSA c) Alunni H d) Orientamento e Continuità e) PTOF. Le ultime due aree prevedono due figure ciascuna, una per la scuola primaria e una per la scuola secondaria.</p>	5
Capi Dipartimenti	<p>Sono previsti cinque dipartimenti: area umanistica, matematico-tecnico-scientifica, lingue straniere, sostegno e artistico/espressivo.</p> <p>I capidipartimento hanno le seguenti mansioni:</p>	5



	<ul style="list-style-type: none">• Verificare periodicamente l'attuazione del PTOF• Coordinare le azioni attuative del PTOF nel proprio dipartimento• Supportare le FFSS PTOF nella redazione del PTOF in caso di Revisione• Supportare le FFSS PTOF nella valutazione di progetti attuativi del PTOF giunti nel corso dell'anno• Contribuire ad informare le famiglie sui principali progetti di istituto e a sensibilizzare gli studenti alla partecipazione alla vita democratica dell'istituto	
Responsabili di Plesso	L'istituto ha un responsabile per ciascun plesso ad eccezione della Scuola primaria "Quinto Martini" che, per le sue dimensioni e la sua complessità, necessita di tre coordinatori di plesso. I responsabili di plesso vigilano sulla sicurezza, attuano le misure organizzative in base alle decisioni collegiali e dirigenziali, fungono da raccordo tra il plesso e il Dirigente scolastico. In sette plessi su otto, la figura del Referente covid coincide con il responsabile di plesso.	10
Animatore digitale	L'Animatore digitale ha il compito di coordinare la formazione dei docenti relativamente alle competenze digitali e di implementare le attività digitali dell'istituto anche in relazione alla Didattica Digitale Integrata.	1
Referente dell'educazione civica	Funge da raccordo tra i vari ordini dell'istituto relativamente all'insegnamento dell'educazione civica.	1



MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Il potenziamento garantisce le risorse atte a favorire il successo formativo degli alunni e delle alunne, promuove il bisogno di personalizzazione ed individualizzazione degli interventi, permette l'organizzazione di laboratori didattici svolti a classi aperte e parallele, per rispondere alle esigenze di accoglienza ed inclusione, di potenziamento linguistico e matematico e secondo le priorità evidenziate nel RAV e nel Piano di miglioramento, in coerenza con la progettazione dei Dipartimenti.	4
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA	Sportello di recupero lingua inglese. Laboratori di potenziamento delle abilità comunicative della lingua inglese. Laboratori di CLIL. Coordinamento alle attività per le certificazioni Liv.A2 e B1 Impiegato in attività di: • Insegnamento	1



SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Organizzazione 	
---	---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo, contabile e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico.
Ufficio protocollo	Protocollo Atti in entrata ed uscita, catalogazione ed archiviazione.
Ufficio acquisti	Attuazione Progetti e iniziative didattiche, lettere di incarico ad esperti interni ed esterni per l'attivazione dei Progetti/Bandi nell'ambito del PTOF, PON, PNSD; procedure di acquisto di materiale didattico e amministrativo.
Ufficio per la didattica	Iscrizioni/trasferimento alunni, tenuta ed aggiornamento dei fascicoli personali degli alunni, assicurazione, servizio con l'utenza: genitori, infortuni, gestione elenchi per le elezioni degli Organi Collegiali, operazioni connesse agli scrutini ed esami, registro diplomi e certificati alunni, gestione statistiche e monitoraggi, gestione del registro elettronico, adozione libri di testo.



Ufficio per il personale A.T.D.	Personale: tenuta dei fascicoli personali, certificati di servizio, certificazione casellario giudiziario, assunzioni, domande di ricostruzione carriera, riscatto, pensionamento, trasferimenti, registro elettronico, rinnovo graduatorie per supplenti, supplenze, convocazioni, nomine, contratti procedura Sidi, liquidazione competenze, TFR, FIS, ore eccedenti.
--	---

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

R.I.S.P.O. PRATO

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale Attività didattiche Attività amministrative
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	Tutti gli istituti della Provincia di Prato
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

CONVENZIONE CON COMUNE CARMIGNANO -SVOLGIMENTO SERVIZI MISTI E

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Azioni realizzate/da realizzare	Servizi oggetto della convenzione: mense scolastiche,
--	---



	assistenza alunni portatori handicap, accoglienza e sorveglianza alunni
Risorse condivise	Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

RETE VALUTAZIONE IN PROGRESS

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale Attività didattiche
Risorse condivise	Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	Altre scuole della Regione Toscana
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

RETE PIANO TRIENNALE DELLE ARTI

Azioni realizzate/da realizzare	Attività didattiche
Risorse condivise	Risorse professionali Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	Altre scuole Università



	Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

RETE GREEN

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale Attività didattiche
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**METODOLOGIE APPLICATE E NUOVE TECNOLOGIE**

Il percorso formativo, attraverso metodologie laboratoriali e buone pratiche ha l'obiettivo di veicolare le capacità e le conoscenze necessarie ad applicare le metodologie didattiche innovative mediate dalle nuove tecnologie. Si affronterà l'utilizzo e la preparazione delle lezioni nell'ottica di una didattica integrata che si adatti al linguaggio delle nuove tecnologie più vicino agli alunni e alle alunne.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

PROGETTARE PER COMPETENZE -I COMPITI DI REALTÀ

Nel triennio 2022/2025 i docenti dell'Istituto saranno impegnati nella formazione per la costruzione di ambienti di apprendimento che consentano agli alunni e alle alunne di fare ricerca e di indagare, di individuare e risolvere problemi, di discutere, collaborare con altri nel gestire situazioni, riflettere sul proprio operato e valutare le proprie azioni. La formazione inviterà alla riflessione su come, in una società complessa, interessata da rapidi e imprevedibili cambiamenti nella cultura, nella scienza e nella tecnologia, sia necessario che i ragazzi e le ragazze posseggano non solo conoscenze teoriche e abilità tecniche, ma soprattutto atteggiamenti di apertura verso le novità, disponibilità all'apprendimento continuo, all'assunzione di iniziative autonome, alla responsabilità e alla flessibilità. La scuola deve quindi fare in modo che le giovani generazioni sviluppino competenze, intese come "combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto". La competenza è una dimensione della persona che, di fronte a situazioni e problemi, mette in gioco ciò che sa e ciò che sa fare, ciò che lo appassiona e ciò che vuole realizzare. Questo è uno stile di insegnamento che non trasmette più semplicemente nozioni, dati, formule e definizioni da imparare, ma una modalità didattica che consente a tutti gli studenti, di imparare in modo significativo, autonomo e responsabile, di fare ricerca e di essere curiosi, di fare ipotesi, di collaborare, di affrontare e risolvere problemi insieme, così come di progettare in modo autonomo. Il lavoro per competenze comporta che i docenti assumano una nuova e più consapevole responsabilità educativa: crescere cittadini autonomi e responsabili, facilitando e



coordinando – come un esperto coach – l'apprendimento di ciascuno e di tutti. La didattica per competenze, e il lavoro per compiti significativi, fa crescere l'abitudine nei giovani a lavorare insieme: organizzati in gruppi, essi imparano a porre domande e a dare risposte, si abituano a prendere decisioni, a discutere con responsabilità confrontando diverse opinioni, a darsi reciproco aiuto, ad assumere responsabilità (verso le persone, gli animali, le cose). Attraverso la didattica per competenze ciascun studente trova modo e spazio per apprendere nel modo a lui più adatto, nel modo più soddisfacente e significativo. La didattica per competenze, mettendo in gioco le potenziali caratteristiche e doti di ciascuno consente di valorizzare le eccellenze e di non deprimere gli studenti più deboli o con significativi disturbi di apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

INSEGNAMENTO ITALIANO L2

Dall'analisi del contesto emerge la necessità di progettare azioni formative volte a potenziare le competenze dei docenti nell'insegnamento dell'italiano L2. Attraverso la formazione si intendono fornire conoscenze di base di glottodidattica e strumenti per l'insegnamento dell'italiano L2. Il percorso formativo punterà, inoltre, a creare un raccordo metodologico in verticale tra le scuole del primo ciclo anche attraverso la condivisione di competenze, idee e



materiali tra gli insegnanti. Risultati attesi:

- Creazione di un ambiente di apprendimento in continuità all'interno del primo ciclo d'istruzione.
- Promozione dell'innovazione didattica e metodologica (didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative).
- Valorizzazione degli stili cognitivi e delle intelligenze multiple nell'ottica della personalizzazione dell'intervento educativo-didattico.
- Sviluppo delle abilità linguistico-comunicative e per lo studio degli alunni.
- Valorizzazione delle competenze/abilità/conoscenze (pluri)linguistiche in un'ottica interculturale.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di lavoro	Attività in presenza Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**SANIFICAZIONE AI TEMPI DEL COVID**

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di lavoro	Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

A causa dell'emergenza della pandemia, i collaboratori scolastici seguono una formazione specifica sulla corretta sanificazione degli ambienti come contrasto alla diffusione del Covid 19 ad opera di un'agenzia di formazione.

AMMINISTRAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di lavoro	Attività in presenza



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formazione per il DSGA di nuovo incarico e il personale amministrativo sulle procedure amministrative e contabili avvalendosi della consulenza di un esperto esterno

AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE E ALBO ONLINE

Descrizione dell'attività di formazione	Trasparenza amministrativa
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di lavoro	Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formazione online attraverso il webinar di Italia scuola per il corretto utilizzo della sezione Amministrazione trasparente e Albo online

RICOSTRUZIONI DI CARRIERA

Descrizione dell'attività di	Il coordinamento del personale
-------------------------------------	--------------------------------



formazione	
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di lavoro	Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formazione online sulle procedure da seguire per la ricostruzione di carriera del personale scolastico

LA PRIVACY NEL CONTESTO SCOLASTICO

Descrizione dell'attività di formazione	Rispetto del regolamento europeo 679/16
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di lavoro	Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola